

DETTO (OL) FATTO  
SENTIERI DI PROFUMO  
PERCORSO FORMATIVO PER SCOPRIRE L'ESSENZA DELL'ANNUNCIO  
Siusi allo Sciliar (Bz) 22 - 30 Luglio 2017

Lunedì 24 luglio

Visitare la realtà, "Annusare" l'aria: il contesto culturale in cui siamo immersi

## 1. SESSIONE

**GIULIANA MARTIRANI**

([giuliana@unina.it](mailto:giuliana@unina.it))

### **IL GIARDINO VIOLATO E L'UMANITA TOSSICA<sup>1</sup>**

*"COME INDIVIDUI IN PREDA AD UNA LENTA AGONIA INSENSIBILI AI CATTIVI ODORI"* (Capriolo Zoppo)

*LA TRINITÀ E IL PIL: 1X1X1=1*

*Il mistero della Santissima Trinità mette sotto accusa  
ogni sistema spersonalizzante di omologazione, di livellamento, di massificazione.  
Contesta in radice la boria degli Stati  
che menano vanto per la crescita del Pil, del Prodotto Interno Lordo della nazione,  
mentre i singoli muoiono di fame!  
Quante volte i nostri stati si vantano  
del loro Prodotto interno lordo del Reddito pro capite  
dello stipendio medio nazionale che è tanto...  
mentre i singoli muoiono di fame e ci sono alcuni che mangiano per dieci  
e altri che non mangiano niente!*

*Il mistero della Trinità, ha un ruolo anti idolatrico nei confronti di tutti i Nord della terra  
che non solo confiscano le ricchezze dei popoli del Sud,  
ma pretendono di distruggerne perfino l'identità culturale, il nome.  
Don Tonino Bello*

*IL NOSTRO DIO È IL SUO STESSO DIO*

*C'è una cosa che noi sappiamo e che forse l'uomo bianco scoprirà presto:  
il nostro Dio è il suo stesso Dio.*

*Voi forse pensate che adesso lo possedete come volete  
possedere le nostre terre; ma non lo potete. Egli è il Dio degli uomini,  
e la sua misericordia è uguale per tutti: tanto per l'uomo bianco quanto per il pellerossa.*

*Questa terra per lui è preziosa  
ed il recar danno alla terra è come disprezzare il suo Creatore.  
Contaminate i giacigli dei vostri focolari  
e una notte vi ritroverete soffocati dai vostri stessi rifiuti.  
(Lettera di Capriolo Zoppo al Presidente USA, 1854).*

---

<sup>1</sup> G.MARTIRANI, *Porte Aperte. Qui nessuno è straniero*, Ed. Senza Confini, 2017.

PER LEGGERLO:

[http://ilmiolibro.kataweb.it/book\\_data/interno/1215259/](http://ilmiolibro.kataweb.it/book_data/interno/1215259/)

PER ACQUISTARLO:

<http://ilmiolibro.kataweb.it/libro/saggistica/338768/porte-aperte-4>

# LUCE E FUOCO

PER VIVERE E NON PER INTOSSICARE E UCCIDERE

*Dio disse: "Sia la luce!". E la luce fu.  
Dio vide che la luce era cosa buona e separò la luce dalle tenebre  
e chiamò la luce giorno e le tenebre notte.  
E fu sera e fu mattina. Primo giorno. (Gn 1,3)<sup>2</sup>*

## DAL CAOS AL COSMOS

L'antica parola greca caos denotava il nulla prima che vi fosse qualcosa nell'universo. Parlando dei quattro elementi, acqua terra aria fuoco, Paracelso per designarli usò il termine CAOS, intendendo lo spazio nel quale i quattro elementi, e ciò che in essi vive, si trovano allo stato naturale. Più tardi il termine assunse il significato di "qualcosa senza ordine e struttura" (da cui caso) e diede origine, fra l'altro, alla parola gas.

Nel mito greco Gaia nasce subito dopo CAOS e prima di Eros (l'Amore): la danza di Gaia comincia con un'immagine della foschia turbinante nel nero del Caos (e sembra di vedere le galassie che ruotano nello spazio!) dove lei è avvolta in bianchi veli mentre volteggia nell'oscurità. "Se avessimo una potente lente di ingrandimento che ci permettesse di vedere ogni cosa di questo mondo a livello di molecole, potremmo vedere la vita nella danza energetica molecolare delle reazioni chimiche e relative ricombinazioni, la danza che fa ondeggiare le molecole in nuove figurazioni di ballo, alcune più vivacemente di altre. Ma invece la nostra esperienza avviene attraverso gli occhi che vedono la vita come una collezione di piante e di animali separati. Ma quando vediamo l'intera Terra abbastanza da lontano da farci vedere come su uno schermo la velocità delle sue rotazioni, essa ci sembra viva anche se non possiamo più vedere le sue parti separate, cioè le piante e gli animali"<sup>3</sup>.

"La parola evoluzione quando è usata per parlare del ballo degli uomini significa il cambiamento dei modelli dei passi in ogni danza specifica. Una danza evolve quando i suoi modelli di passo cambiano in quelli nuovi della danza che segue"<sup>4</sup>. In questo senso l'evoluzione della danza della Terra è il cambiamento dei modelli di passi. E sembra che la Terra abbia proceduto con una danza in cui ci sono i passi base e successive improvvisazioni, passi nuovi, purché adatti agli altri passi e all'intera struttura della danza. E tutto ciò per raggiungere il GIUSTO EQUILIBRIO.

"La nostra Terra non è molto più simile a un accidentale capriccio di quanto non lo sia una pianticella che cresce o l'uovo di rana che matura. Sono tutti l'inevitabile risultato di giuste composizioni e condizioni"<sup>5</sup>. E' davvero COSA BUONA!

## IL FUOCO NUCLEARE: IL DOOMSDAY CLOCK, L'OROLOGIO DELL'APOCALISSE

A dicembre 2011 sulla Terra si contano 435 reattori nucleari in funzione, presenti in 31 nazioni di quattro diversi continenti e per una potenza complessiva di 368,190 GW, a cui si aggiungono i 63 in costruzione. Quelli in progettazione sono 154 mentre quelli in discussione sono diverse centinaia. Tutti i membri del G8 e tutte le 14 nazioni più ricche al mondo in termini di PIL producono attualmente energia elettrica da fonte nucleare con l'unica eccezione dell'Italia, che comunque ne importa grandi quantità, in ordine di importanza, da Svizzera, Francia e Slovenia.

Prima del 2006 l'industria nucleare aveva base in Europa e Nordamerica, oggi il panorama prevede cinque filiere nazionali: 1. Francia con AREVA and Électricité de France (EDF); 2. Giappone con Hitachi-General Electric(GE), Toshiba-Westinghouse e Mitsubishi; 3. Korea con KEPCO; 4. Russia con Rosatom; 5. Cina. Testate nucleari attive nel mondo, dati 2014: Stati Uniti 4.764, Russia 4.300, Francia 290, Cina 250, Regno Unito 225, Pakistan 120, India 110, Israele 80, Corea del Nord 10.

Anche se rispetto al picco del 1986 (64.500 testate) si è arrivati alle circa diecimila testate del 2014, ci sono ancora nove potenze nucleari. Washington vuole spendere 350 miliardi di dollari per modernizzare il suo arsenale, e Mosca ha aumentato il suo bilancio per la difesa. A gennaio del 2015 il Doomsday clock (l'orologio dell'apocalisse, istituito dal Bulletin of Atomic Scientists per monitorare l'ampiezza della minaccia atomica globale) è stato portato a tre minuti dall'ora X, dove si trovava nel 1984. (Internazionale,2015/08/06).

<sup>2</sup> I racconti della creazione (Laudato Sì,66)

<sup>3</sup> Elizabeth Sathouris, *La danza della vita. Gaia dal caos al cosmo*, Scholé Futuro, Fnism, 1991, p. 75.

<sup>4</sup> Ibid., p. 78

<sup>5</sup> Elizabeth Sathouris, *La danza della vita*, cit. p. 74.

## IL FUOCO TOSSICO. LA TERRA DEI FUOCHI

In ventidue anni sono stati smaltiti nella TERRA DEI FUOCHI, tra la provincia di Napoli e di Caserta, circa 10 milioni di tonnellate di rifiuti di ogni specie. Un tir, secondo gli inquirenti, è in grado di trasportarne 25 tonnellate alla volta. Circa 410.905 camion carichi di rifiuti hanno attraversato mezza Italia terminando il loro tragitto nelle campagne del napoletano e nelle discariche abusive del casertano. Rifiuti prodotti da società o impianti, noti nel panorama nazionale, come quelli di petrolchimici storici del nostro Paese: i veleni dell'Acna di Cengio, i residui dell'ex Enichem di Priolo, i fanghi conciarci della zona di Santa Croce... In questa striscia di terra, dove vive più di un milione e mezzo di persone, si riscontra un tasso di patologie tumorali più alto che in altre parti d'Italia.

### RIFIUTI SOLIDI E LIQUIDI TOSSICI

*A questo si uniscono i danni causati dall'esportazione verso i Paesi in via di sviluppo di rifiuti solidi e liquidi tossici e dall'attività inquinante di imprese che fanno nei Paesi meno sviluppati ciò che non possono fare nei Paesi che apportano loro capitale: «Constatiamo che spesso le imprese che operano così sono multinazionali, che fanno qui quello che non è loro permesso nei Paesi sviluppati o del cosiddetto primo mondo. Generalmente, quando cessano le loro attività e si ritirano, lasciano grandi danni umani e ambientali, come la disoccupazione, villaggi senza vita, esaurimento di alcune riserve naturali, deforestazione, impoverimento dell'agricoltura e dell'allevamento locale, crateri, colline devastate, fiumi inquinati e qualche opera sociale che non si può più sostenere. (Laudato Si,51)*

## ACQUA

### PER VIVERE E NON PER INQUINARLA NÉ PRIVATIZZARLA

*Dio disse: "Le acque che sono sotto il cielo si raccolgano in un solo luogo e appaia l'asciutto".  
E così avvenne e Dio chiamò l'asciutto Terra e la massa delle acque mare.  
E Dio vide che era cosa buona. (Gn 1,9-10)*

### ACQUA, IN FORMA LIQUIDA ALLA GIUSTA TEMPERATURA

La Madre Terra ci sussurra i sogni di Dio su di noi quando ci dice, attraverso il mondo minerale, che è l'ultimo rispetto ai più importanti mondo umano animale e vegetale, che in realtà *gli ultimi sono i primi* come prima è la creatura più importante del mondo minerale, più importante anche rispetto all'oro e all'uranio, quella sorella acqua, dolce fresca e umile, che lava i piedi del viandante e dei discepoli, e senza la quale l'umanità non avrebbe vita: è la più serva, ma anche la più importante. E che dall'inizio della creazione è sempre la stessa, pur nella multiformità del suo essere mare e fiume, vapore e ghiaccio.

Ma possiamo chiederci che cosa abbia avuto la Terra che Marte o Venere non ebbero. "Una delle speciali caratteristiche è stata detta "EFFETTO RANUNCOLO". Venere era troppo calda, Marte era troppo freddo. Ma la Terra era alla temperatura *giusta* per la vita (IL GIUSTO EQUILIBRIO, era davvero "COSA BUONA"). Un altro fattore favorevole era l'ACQUA, ce n'era abbastanza in forma liquida, a quella "GIUSTA TEMPERATURA" per trasportare rifornimenti da luogo a luogo come il sangue trasporta attraverso il corpo. Il costante trasporto di rifornimenti deve essere possibile perché la vita si evolva"<sup>6</sup>. Oltre a ciò ci doveva anche essere il GIUSTO EQUILIBRIO DEGLI ELEMENTI CHIMICI. Se i viventi non trasformassero i sali nitrati in azoto, se non pompassero quell'azoto nell'aria, i mari diverrebbero troppo salati per la continuazione della vita al loro interno e l'atmosfera perderebbe il suo equilibrio.

Il GIUSTO EQUILIBRIO dei composti chimici e degli acidi nei mari e nel suolo e anche l'equilibrio della temperatura su tutta la Terra e tutte le condizioni necessarie alla vita sul nostro pianeta, quale è ora, sono regolati nel pianeta come lo sono nei nostri corpi.

### LA QUALITÀ DELL'ACQUA

*Un problema particolarmente serio è quello della qualità dell'ACQUA disponibile per i poveri, che provoca molte morti ogni giorno. Fra i poveri sono frequenti le malattie legate all'acqua, incluse quelle causate da microorganismi e da sostanze chimiche. La dissenteria e il colera, dovuti a servizi igienici e riserve di acqua inadeguati, sono un fattore significativo di sofferenza e di mortalità infantile. Le falde acquifere in molti luoghi sono minacciate dall'inquinamento che producono alcune attività estrattive, agricole e industriali, soprattutto in Paesi dove mancano una regolamentazione e dei controlli sufficienti. Non pensiamo solamente ai rifiuti delle fabbriche. I detersivi e i prodotti chimici che la popolazione utilizza in molti luoghi del mondo continuano a riversarsi in fiumi, laghi e mari. (Laudato Si 29)*

<sup>6</sup> Elizabeth Sathouris, *La danza della vita... cft.* p. 39.

# TERRA

PER VIVERE E NON PER CONTAMINARLA NÉ TOGLIERLA AI CONTADINI

*E Dio disse: "La terra produca germogli, erbe che producono seme e alberi da frutto, che facciano sulla terra frutto con il seme, ciascuno secondo la sua specie"...*

*Dio vide che era cosa buona...*

*Dio disse: "Le acque brulichino di esseri viventi e uccelli volino sopra la terra..."*

*La terra produca esseri viventi secondo la loro specie".*

*E Dio vide che ERA COSA BUONA. (Gn 1, 11-12.20.24-25)*

GLI ESSERI VIVENTI ESCONO DALLE ROCCE E RITORNANO NELLE ROCCE (S. Harding)

"Noi tendiamo a vedere gli insetti, gli animali e le società umane e anche interi ecosistemi come collezioni di individui che hanno finito per vivere e funzionare insieme, perché la nostra percezione delle cose è stata focalizzata su organismi separati nei loro ambienti fisici e sociali. Certamente esistono creature singole all'interno e attraverso la specie, ma non possono mai diventare completamente indipendenti, nonostante alcuni siano più o meno indipendenti di altri. Tutte le loro forme e modalità complesse di funzionamento si sono evolute in un unico sistema proprio come le nostre cellule evolsero le loro funzioni separate all'interno di un inseparabile intero"<sup>7</sup>.

"Una caratteristica fondamentale di Gaia è il complesso intreccio di sistemi viventi e non viventi all'interno di una singola trama... I cicli della roccia, per esempio, si estendono per centinaia di milioni di anni mentre gli organismi a essi associati hanno periodi di vita molto brevi. Per usare la metafora di Stephen Harding, ecologo e collaboratore di James Lovelock, "gli esseri viventi escono dalle rocce e ritornano nelle rocce".<sup>8</sup> E come veva già capito secoli prima Alexander Von Humboldt.<sup>9</sup>

"Nel corso della lunga storia della vita, oltre il 99% di tutte le specie esistite si sono estinte, ma la trama planetaria di batteri è sopravvissuta, continuando a regolare le condizioni per la vita sulla Terra così come fa da oltre tre miliardi di anni... Una miriade di batteri, che vivono sul suolo, nelle rocce, negli oceani, come pure all'interno di vegetali, animali ed esseri umani, regolano senza sosta la vita sulla Terra: sono la crescita, il metabolismo, le proprietà che riguardano gli scambi di gas nei microbi... a formare i complessi sistemi di retroazione fisici e chimici che modulano l'atmosfera in cui viviamo".

## GLI ECCESSI DELLA NATURA

*Una pianta di segale in quattro mesi può sviluppare 378 miglia di radici e 14 miliardi di villi, che significa 6000 miglia in estensione, in un pollice cubo di terra. Questa è fecondità. (Annie Dillar)*

## AMARA TERRA NON MIA

I raccoglitori di oggi, in Italia, arrivano a maggio per la raccolta delle fragole e si fermano per le ciliegie, le angurie, i pomodori, l'uva da tavola e le olive, incrementando *un sommerso occupazionale che è pari al 43% (Istat) e che costituisce l'enorme serbatoio di riferimento per i 'caporali'*. 400.000 persone in tutta Italia, di cui circa 100.000 (prevalentemente stranieri) costretti a subire forme di ricatto lavorativo e a vivere in condizioni di grave disagio.

Un **CAPORALATO** in agricoltura fortemente diffuso su tutto il territorio nazionale: in Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, ma anche in Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Veneto e Lazio. Nonostante, che a condanna del caporalato, dall'agosto 2011 sia stato introdotto nel nostro codice penale il reato di *"intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro"*. Un *caporalato* che significa per il lavoratore un reddito dimezzato di circa il 50% della retribuzione prevista dai contratti nazionali e provinciali di settore. Un reddito sottratto ai lavoratori, che mediamente percepiscono un salario giornaliero tra i 25 euro e i 30 euro, per una media di 10-12 ore di lavoro. I caporali, però, impongono anche le proprie tasse giornaliere ai lavoratori: 5 euro per il trasporto, 3,5 euro per il panino e 1,5 euro per ogni bottiglia d'acqua consumata o ricarica della batteria del cellulare.

<sup>7</sup> Ibid., p. 76.

<sup>8</sup> J. Lovelock (1991) in F. Capra, *La rete della vita*, Bur, Milano 2001, p. 237.

<sup>9</sup> Andrea Wulf, *L'invenzione della natura*, Luiss University Press, 2017.

## L'ORO VERDE: LA RACCOLTA DI CANNABIS. A-MERIJUANA IN CALIFORNIA

Ma c'è anche un altro tipo di raccolta ma ad altri prezzi e con altre 'tipologie' di braccianti da quando la *marijuana legale* negli Stati Uniti (l'*ameri-juana*) è diventata una vera rivoluzione. Nella contea di *Lake County*, California, famosa per il vino ci sono i raccoglitori di cannabis: lo stipendio medio di un lavoratore, a cottimo, è di *200 dollari la libbra* (circa 450g): su 100 semi sono 80 le piante che sopravvivono e si sviluppano, rendendo ciascuna fino a 15kg. Nel 2018 questo business potrebbe arrivare a *6 miliardi*.

## ARIA

PER VIVERE E NON PER CAMBIARE IL CLIMA E CAUSARE MALATTIE

COME INDIVIDUI IN PREDA AD UNA LENTA AGONIA  
INSENSIBILI AI CATTIVI ODORI

*Non c'è un posto tranquillo nella città dell'uomo bianco. Non esiste in esse un luogo ove sia dato percepire lo schiudersi delle gemme a primavera, o ascoltare il fruscio delle ali di un insetto.*

*L'aria è preziosa per il pellerossa, giacché tutte le cose condividono lo stesso soffio vitale; gli animali, gli alberi, gli uomini tutti condividono lo stesso soffio.*

*L'uomo bianco non sembra far caso all'aria che respira e come un individuo in preda ad una lenta agonia è insensibile ai cattivi odori.*

*Ma qualora vendessimo le nostre terre dovrete ricordarvi che l'aria è per noi preziosa, che l'aria condivide il suo soffio con tutto ciò che essa fa vivere.*

*Il vento che diede il primo alito al nostro avo è lo stesso che raccolse il suo ultimo respiro.*

*(Lettera di Capriolo Zoppo al President Usa, 1854)*

*Dio disse: "Ci siano luci nel firmamento del cielo per distinguere il giorno dalla notte...".*

*E così avvenne: Dio fece le due luci grandi, la luce maggiore per regolare il giorno e la luce minore per regolare la notte e le stelle. (Gn 1, 14-16)*

### "E' COSA BUONA", IL GIUSTO EQUILIBRIO<sup>10</sup>

La chimica dell'atmosfera trasgredisce le regole della chimica dello stato stazionario e l'atmosfera non è solo un singolo elemento biologico, come spesso è l'ossigeno, ma più probabilmente è una struttura biologica, come il pelo di un gatto o le piume di un uccello.

Ora sappiamo che la Terra è il solo pianeta nel nostro sistema solare (anche se abbiamo ora ipotesi nuove su vita che c'è stata o potrebbe esserci su Marte, Encelado, Europa... e in altre galassie) che ebbe proprio la *giusta* dimensione, densità, composizione, fluidità degli elementi, e proprio la *giusta* distanza per equilibrare l'energia tra la stella sole e il satellite luna, per diventare così vivo e stabile.

La sua vita è il risultato di una simile fortunata (o provvidenziale?) confluenza di condizioni proprio come lo è lo sviluppo di una pianta o di un embrione animale.

Con la fotosintesi clorofilliana delle piante, tuttavia, qualcosa rischiava di creare problemi nella danza della Terra: il modo di farsi il cibo da parte dei batteri verdi azzurri stava anche creando inquinamento. Sia i generatori di bolle sia le verdi azzurre producevano rifiuti gassosi quando lavoravano, ma il fabbricare con la luce il cibo dal gas biossido di carbonio e dall'acqua (come fanno le piante, che sono le uniche che si fanno il cibo da sé, ndr) produceva un rifiuto molto velenoso, così velenoso che uccideva le cose viventi. Questo rifiuto velenoso era l'ossigeno! Noi siamo soliti pensare l'ossigeno come buono e necessario, come il gas che noi respiriamo, che dà la vita, che protegge la vita. Ma per le prime creature viventi era mortale. E' l'ossigeno che trasforma i metalli in ruggine e alimenta i fuochi. L'ossigeno distrugge le molecole giganti delle cose viventi, le brucia proprio come fanno le radiazioni ultraviolette e altri tipi di radiazioni. Questo ossigeno incominciò a inquinare la Terra quando la fotosintesi cominciò. La maggior parte degli antichi batteri non sopravvisse quando l'ossigeno si accumulò nell'ambiente. La Terra imparò che erano necessarie nuove improvvisazioni nella danza della vita per riequilibrarla.

Le atmosfere degli altri pianeti nel sistema solare dal punto di vista chimico mostrano di essere miscele stabili di gas. Soltanto la Terra possiede un'atmosfera che è inammissibile dalle leggi della

<sup>10</sup> Giuliana Martirani, *Misericordando. Dall'indifferenza a un Umanesimo Misericordioso*. Ed. Senza Confini, Ilmiolibro Kataweb, 2016. Per visionarlo completamente o per richiederlo: <http://ilmiolibro.kataweb.it/libro/narrativa/208469/misericordando/>

chimica. I suoi gas dovrebbero essersi bruciati l'un l'altro tanto tempo fa! Se si fossero bruciati, la Terra non avrebbe dovuto avere nessuna creatura vivente. Invece essa le ha ed esse producono e usano quasi tutta la miscela di gas che chiamiamo atmosfera e la alimentano con nuovi approvvigionamenti quando la usano e la bruciano con procedimenti chimici. Tale attività delle cose viventi mantiene sempre l'atmosfera nel giusto equilibrio perché continui la vita della Terra. LE CREATURE VIVENTI PRODUCONO 4 MILIARDI DI TONNELLATE DI OSSIGENO OGNI ANNO PER IMPIEGARLO PER I PROPRI USI E PER RILASCIARLO NELL'ATMOSFERA.

Producono anche una gran quantità di metano che regola la quantità di ossigeno nell'aria a ogni istante e con l'innocuo azoto mantengono l'aria ben diluita. Infatti l'atmosfera di Gaia è tenuta costantemente a una percentuale di ossigeno prossima al 21%. Un po' di più e si scatenerebbero incendi su tutto il nostro pianeta, anche nei prati umidi. Un po' di meno e noi, insieme a tutte le altre creature che respirano, moriremmo...

Ogni molecola dell'aria che respirate, eccetto tracce di gas inerti come l'argon e il cripto, è stata prodotta veramente da poco tempo dentro le cellule di altre creature viventi. Così l'atmosfera è quasi interamente il risultato della costante produzione di gas da parte degli organismi. Se questi organismi più piccoli dentro il più grande organismo di Gaia smettessero di produrre ed equilibrare i gas della nostra aria, l'atmosfera si brucerebbe piuttosto rapidamente>>

La quantità di ossigeno libero nell'atmosfera si stabilizzò quindi al 21%, un valore determinato dai suoi limiti di infiammabilità. Se questo valore scendesse sotto il 15%, nulla brucerebbe (e quindi il quarto elemento, il fuoco, neanche esisterebbe).

Sotto il 15% gli organismi non potrebbero respirare e asfissierebbero.

Se la quantità di ossigeno nell'aria superasse il 25%, ogni cosa brucerebbe. La combustione avverrebbe spontaneamente e le fiamme infurierebbero su tutto il pianeta.

Di conseguenza da milioni di anni la Terra mantiene l'ossigeno atmosferico al livello più confortevole per tutte le piante e per tutti gli animali. Inoltre nella parte più alta dell'atmosfera si è accumulato gradualmente uno strato di ozono che da allora in poi ha protetto la vita sulla Terra dagli intensi raggi ultravioletti del sole.

#### TERRA E CIELO: L'OGM ANTIGELO PER L'AGRICOLTURA E I MUTAMENTI CLIMATICI

Agli inizi degli anni Ottanta, i ricercatori dell'Università della California hanno modificato un batterio chiamato "*Pseudomonas syringae*". La sua e unica caratteristica è l'abilità di incorporare al suo interno i cristalli di ghiaccio. Questo nuovo ceppo di "*Pseudomonas syringae*" modificato geneticamente è stato chiamato "*ice-minus*" (ghiaccio: terminologia tipicamente usata in genetica, il meno sta a indicare un organismo che è stato privato di una propria caratteristica genetica).

La corporazione americana che ha finanziato questa ricerca si augurava che, spruzzando grandi quantità di "*Pseudomonas syringae ice-minus*" sui raccolti agricoli, quest'ultimo avrebbe sostituito il ceppo selvatico, ottenendo il risultato di prevenire i danni causati dal gelo. I problemi iniziano a profilarsi solo quando si guarda ai costi ecologici a lunga scadenza.

Eugene Odum, professore emerito dell'Università della Georgia, uno degli ecologi più conosciuti e più rispettati del Paese, ha espresso i suoi timori riguardo la liberazione dei batteri "*Pseudomonas syringae ice-minus*" in una lettera pubblicata sulla rivista Science. Citando le ricerche fatte dagli scienziati del National Oceanic and Atmospheric Administration Laboratory a Boulder, in Colorado, sullo "*Pseudomonas syringae*", egli afferma che il batterio molto probabilmente è utile nel processo di formazione delle piogge.

Scrivendo Odum: "Sembra che i rivestimenti lipoproteici di questo e delle altre specie di batteri trovati sulle piante e sui detriti quando vengono diffusi e sospinti in alto nelle nuvole siano assolutamente necessari per far piovere. Se lo '*Pseudomonas syringae*' adempie a questo ruolo fornisce dei benefici nello stimolare la pioggia, allora le preoccupazioni degli ecologi sui possibili e indiretti effetti della liberazione degli organismi alterati geneticamente è giustificata." (E.P.Odum, 1985). Steven Lindow, il ricercatore che conduce presso l'Università della California gli esperimenti sul ceppo "*ice-minus*", ammette che *questi batteri potrebbero avere potenzialmente un'importanza critica negli studi di climatologia.* (J.Rifkin)

## GLI ORGANISMI GENETICAMENTE MODIFICATI

È difficile emettere un giudizio generale sullo sviluppo di organismi geneticamente modificati (OGM), vegetali o animali, per fini medici o in agricoltura, dal momento che possono essere molto diversi tra loro e richiedere distinte considerazioni. D'altra parte, i rischi non vanno sempre attribuiti alla tecnica stessa, ma alla sua inadeguata o eccessiva applicazione. In realtà, le mutazioni genetiche sono state e sono prodotte molte volte dalla natura stessa. Nemmeno quelle provocate dall'essere umano sono un fenomeno moderno. La domesticazione di animali, l'incrocio di specie e altre pratiche antiche e universalmente accettate possono rientrare in queste considerazioni. È opportuno ricordare che l'inizio degli sviluppi scientifici sui cereali transgenici è stato l'osservazione di batteri che naturalmente e spontaneamente producevano una modifica nel genoma di un vegetale. Tuttavia in natura questi processi hanno un ritmo lento, che non è paragonabile alla velocità imposta dai progressi tecnologici attuali, anche quando tali progressi si basano su uno sviluppo scientifico di secoli. (Laudato Si, 133)

## ADAM / ADAMAH

### PERCHÈ VIVA E NON PER UCCIDERLO NÉ TOGLIEGLI LA SUA PERSONALE DIGNITÀ

*Di creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò; maschio e femmina li creò...  
Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa MOLTO BUONA. (1,27.31)*

*Quando il Signore Dio fece la terra e il cielo, nessun cespuglio campestre era sulla terra...  
perché il Signore Dio non aveva fatto piovere sulla terra e nessuno lavorava il suolo...  
Allora il Signore Dio PLASMÒ L'UOMO CON POLVERE DEL SUOLO  
e soffiò nelle sue narici un alito di vita e l'uomo divenne un essere vivente. (Gn 2,4b-5.7)*

Raramente riflettiamo sul fatto che l'uomo è davvero acqua e terra, cioè fango, su cui è stato alitato lo spirito di Dio che lo rende simile a lui. Gli elementi costitutivi dell'uomo derivano dalla Terra, che perciò ne è matrice: Madre, Adamah, portandovi inscritta, nel nome, la sua stessa radice. Un uomo di 80 kg è composto di quasi 50 kg di acqua, 14 kg di proteine, 12 di grasso, 2,50 di minerali 500 grammi di carboidrati e qualche grammo di vitamine. In realtà noi siamo acqua e terra (fango!) su cui è stato alitato lo Spirito di Dio! E portiamo inscritta la Madre Terra (ADAMAH) nel nostro stesso nome (ADAM).

### IL NOSTRO STESSO CORPO

*Dimentichiamo che noi stessi siamo terra (cfr Gen 2,7). Il nostro stesso corpo è costituito dagli elementi del pianeta, la sua aria è quella che ci dà il respiro e la sua acqua ci vivifica e ristora (Laudato Si, 2)*

### TUTTO È COLLEGATO

*Tutto è collegato. Per questo si richiede una preoccupazione per l'ambiente unita al sincero amore per gli esseri umani e un costante impegno riguardo ai problemi della società. (Laudato Si, 91)*

### L'INTIMA RELAZIONE TRA I POVERI E LA FRAGILITÀ DEL PIANETA

*Questo riguarda specialmente alcuni assi portanti che attraversano tutta l'Enciclica. Per esempio: l'intima relazione tra i poveri e la fragilità del pianeta; la convinzione che tutto nel mondo è intimamente connesso; la critica al nuovo paradigma e alle forme di potere che derivano dalla tecnologia; l'invito a cercare altri modi di intendere l'economia e il progresso; il valore proprio di ogni creatura; il senso umano dell'ecologia; la necessità di dibattiti sinceri e onesti; la grave responsabilità della politica internazionale e locale; la cultura dello scarto e la proposta di un nuovo stile di vita. Questi temi non vengono mai chiusi o abbandonati, ma anzi costantemente ripresi e arricchiti. (Laudato Si, 16)*

### LA RADICE UMANA DELLA CRISI ECOLOGICA

*A nulla ci servirà descrivere i sintomi, se non riconosciamo la radice umana della crisi ecologica. (Laudato Si, 101)*

### L'AMBIENTE UMANO E L'AMBIENTE NATURALE SI DEGRADANO INSIEME

*L'ambiente umano e l'ambiente naturale si degradano insieme, e non potremo affrontare adeguatamente il degrado ambientale, se non prestiamo attenzione alle cause che hanno attinenza con il degrado umano e sociale. Di fatto, il deterioramento dell'ambiente e quello della società colpiscono in modo speciale i più deboli del pianeta: «Tanto l'esperienza comune della vita ordinaria quanto la ricerca scientifica dimostrano che gli effetti più gravi di tutte le aggressioni ambientali li subisce la gente più povera». (Laudato Si, 48)<sup>11</sup>*

<sup>11</sup> Scompaiono migliaia di specie vegetali e animali (Laudato Si, 33);

Le creature sono connesse tra loro (Laudato Si, 42); Le sperimentazioni sugli animali (Laudato Si, 130); Gli organismi geneticamente modificati (Laudato Si, 133); I cereali transgenici e concentrazione di terre (Laudato Si, 134); Diversità biologica e desertificazione (Laudato Si, 169).

# UNA UMANITA' TOSSICA

*I NIENTE, I NESSUNO, GLI ULTIMI  
I figli di Niente, i padroni di niente.  
I 'Niente', i nessuno, gli an-Nient-ati,  
che vivono di rifiuti e 'muoiono' la vita.  
Quelli che non sono, benché siano.  
Che non parlano lingue, ma dialetti.  
Che non professano religioni, ma superstizioni.  
Che non fanno arte, ma artigianato.  
Che non praticano cultura, ma folklore.  
Che non sono esseri umani, ma risorse umane.  
Che non hanno volto, ma braccia.  
Che non hanno nome, ma sono numeri.  
Che non figurano nella Storia universale,  
ma nella cronaca nera della stampa locale.  
I 'Niente', che costano meno della pallottola che li uccide.  
Eduardo Galeano*

## DA POPOLI NOMADI A INDIVIDUI NOMADI: BRACCIANTI E 'SENZA TERRA'

I gruppi ancora caratterizzati dal nomadismo (Zingari e popoli nomadi) in una società che legittima solo un tipo di proprietà collettiva dello spazio, lo Stato, vengono a rappresentare un corpo estraneo alla società e sono considerati reietti (Zingari) o selvaggi (Indios) come gli ultimi popoli cacciatori e raccoglitori:

*in Africa (Pigmei, Boscimani, Dama),*

*in Asia (Eschimesi, Vedda del Ceylon, Negritos della penisola di Malacca),*

*in America settentrionale (Eschimesi d'America, Indiani della California, Algonkini, ecc.),*

*in America meridionale (popoli della foresta brasiliana, come gli Yanomani, i popoli della terra del Fuoco),*

*in Australia gli Aborigeni.*

## RISERVE INDIANE

Esistono circa 300 riserve federali degli Stati Uniti, per un totale di 52.017.551 ettari detenuti in gran parte dal governo federale.

La più grande riserva è mantenuta oggi dalla Nazione degli Indiani Navajo.

Solo in Canada vivono circa 300.000 Indiani e 25.000 Eschimesi.

Gli indiani in Messico sono circa il 15% per cento della popolazione totale. Sono discendenti diretti delle civiltà Azteca, Maya e altre civiltà antiche.

In Perù circa la metà della popolazione è indiana, discendenti degli Inca. Queste persone praticano ancora la propria lingua, cultura e religione.

## II MOVIMENTO SENZA TERRA

E poi ci sono contadini oggi rappresentati dai MOVIMENTO DEI SENZA TERRA (MST) che a causa delle mancate o non compiute riforme agrarie, sono stati espropriati, per gli interessi di multinazionali e latifondisti, di terre millenariamente loro ma per le quali non hanno il titolo di proprietà.

In Brasile in circa 17 anni di vita, il MST ha ottenuto importanti risultati. Primo fra tutti la costruzione di un movimento a carattere nazionale, diventando in questo modo un punto di riferimento fondamentale nella lotta per la riforma agraria, tanto da essere riconosciuto dal governo nazionale e dai governi degli Stati come interlocutore delle rivendicazioni dei lavoratori rurali senza-terra del Brasile. Durante questo periodo le famiglie insediate, grazie alle occupazioni delle terre e alle pressioni sui governi da parte del MST, sono state circa 300 mila, mentre attualmente, ancora 105 mila famiglie sono accampate, nella speranza che il governo espropri quelle proprietà, che non compiono la loro funzione sociale. Negli insediamenti, al fine di garantire un'istruzione ai figli dei contadini, operano circa 1500 scuole pubbliche, che coinvolgono circa 3000 insegnanti. Inoltre 25.000 giovani ed adulti sono coinvolti in un programma di alfabetizzazione che porta avanti il MST in collaborazione con l'Unesco e 50 università del paese. Sempre negli insediamenti funzionano :400 associazioni di produzione, commercializzazione e servizi; cooperative di produzione agro-zootecnica, che coinvolgono 2.300 famiglie; 32 cooperative di servizi con 11.174 soci; 12 cooperative regionali di commercializzazione; 2 cooperative di credito con 6.113 associati; 96 piccole e medie agroindustrie, che lavorano frutta e ortaggi, latte e derivati, cereali, caffè, carne e dolci.



## CEUTA: LE PASSATRICI DEL COMMERCIO, NELLA TOMBA DEL SOGNO EUROPEO

LA FRONTIERA È UN LUOGO DOVE ABBIAMO APPUNTAMENTO CON IL DIVERSO.

A Ceuta vivono nel quotidiano, quattro culture: gli ebrei, gli indù, i cristiani e musulmani. Parlano tutti lo spagnolo e come unica porta per passare in Europa c'è il mare. Ceuta è la porta d'Europa: si trova sul territorio del Marocco, ma è rivendicata da secoli dalla Spagna come facente parte del proprio stato. La frontiera si estende per otto chilometri con una doppia cancellata di sei metri di altezza. In cima, filo spinato e terribili *cuchillas*, lame taglienti, che normalmente sono proibite dalla legge. Numerosi sono i marocchini che vengono a lavorare e comprare a Ceuta. Si ha il diritto di comprare per i propri bisogni personali ma non di comprare all'ingrosso. Affinché questa gente non invada il centro città sono stati costruiti dei grandi capannoni direttamente alla frontiera. La polizia marocchina lascia passare chi è a piedi. Così ci sono, sembrerebbe, 5000/6000 *portatrici, donne marocchine che fanno il lavoro di trasportare le merci*. Le donne guadagnano 3 euro a viaggio e ce ne sono alcune che fanno le *passatrici* diverse volte al giorno. Sono cariche come bestie da soma e visibilmente sono quasi schiacciate dal peso. E' inumano e scandaloso! Una vera schiavitù moderna. Questo commercio conviene naturalmente alle due parti, sia alla Spagna che al Marocco. Quanta gente è stata ingannata dalle promesse dei *'passatori'*, i commercianti che ingaggiano e sfruttano le portatrici, e si trova ora a Ceuta chiamata *La prigione a cielo aperto* o anche la *Tomba del Sogno europeo*. (*Piccole sorelle Elly Miriam di Gesù e Rosaura di Gesù*).

*Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico,  
incappò nei briganti che lo spogliarono,  
lo percossero e poi se ne andarono, lasciandolo mezzo morto...  
Un sacerdote... passò oltre... Anche un levita lo vide e passò oltre.  
Invece un Samaritano... lo vide e NE EBBE COMPASSIONE...  
Chi di questi tre ti sembra sia stato il prossimo  
di colui che è incappato nei briganti? (Lc 10,30-33.36)*

## MIRIAM ANDAVA DA DAKAR A ROMA

O meglio pensava di andare, anzi sperava e pregava ardentemente Mungu, Dio, di arrivarci a Roma. Erano stati 4 notti in balia delle onde su una nave sgangherata, carretta del mare la chiamavano i giornali, e mentre la gente stipata e infreddolita andava boccheggiando sul ponte, il comandante, si fa per dire 'comandante', urlava invettive come un forsennato, che non si affacciassero ai bordi, che non sporcassero tutto...

Successe tutto in un lampo: proprio mentre erano già vicino alla costa, la lancia della guardia costiera li inseguì... Aveva riconosciuto la divisa perché nel campo profughi prima della partenza aveva visto da una televisione satellitare una soap opera con un comandante vero, un ufficiale, non come questo pseudocomandante che urlava invettive contro di loro dopo che li aveva ripuliti di tutti i loro soldi risparmiati e quelli chiesti in prestito. Successe tutto in un lampo. Furono scaraventati in mare da quel disgraziato di pseudocomandante e i suoi pseudomarinai perché la guardia costiera non li cogliesse 'con la refurtiva', con loro sulla barca. Urlò a tutti loro di mettersi in salvo andando a nuoto sulla spiaggia che tanto era vicina. Miriam si strinse ancor più stretto il figlio sulle spalle col suo panno. Il marinaio la spinse..."O Dio, Mungu, aiutami tu, ora moriamo, Mungu prendi tra le tue braccia il piccolo Joshua, salvalo!" Con la forza della disperazione arrivò sulla spiaggia. Quanto tempo ci mise? Due ore, mezza giornata? Ora era lì su quella spiaggia, tutta intirizzita, battendo i denti, il bimbo urlava dal dolore, dal freddo e dalla fame. Tutt'intorno corpi senza vita o, come loro, solo con un barlume di vita.

E Miriam riandava indietro ai suoi ricordi: ma come c'era arrivata lì su quella spiaggia lei e suo figlio? Ricordò Joseph, il suo adorato marito, mentre moriva di aids. Erano scappati dall'ennesima strage etnica e si erano trovati in un campo profughi quando Joseph si era accorto che le trasfusioni fatte anni prima ora erano diventate aids. Certo se avesse potuto avere le medicine... 'Quella è roba da ricchi' disse sconsolato il medico dell'Associazione umanitaria che smistava folle di disperati nel campo profughi. Poi Miriam aveva incontrato Elizabeth che le aveva parlato di due suoi amici che erano a Roma, lei faceva la badante, lui aveva avuto un posto di giardiniere in un convento. E Miriam si era rivolta a... e poi era andata fino a... e finalmente si era imbarcata a...La sua via della speranza. Ed ora eccola lì lei e il suo piccolo Joshua su quella spiaggia.

Sveltò un'auto sulla strada che costeggiava la spiaggia. Don Natanaele era in ritardo e stava correndo, diede un'occhiata di sfuggita, non si fece troppe domande. "Forse saranno dei drogati", pensò. Si assicurò la coscienza e sempre di corsa se ne andò ad aprir la chiesa.

Passò poi l'auto di un insegnante, che correva a scuola perché aveva lezione alla prima ora (mai che le avessero dato qualche volta la seconda di ora, "il preside la dava sempre ai suoi protetti!", andava dicendo tra sé con livore). Guardò di sfuggita le persone stese sulla spiaggia. Si assicurò la coscienza dicendosi che forse ora sarebbe passata l'associazione di volontariato che si 'occupava' dei clandestini che sbarcavano qui. "Ma davvero credono che questo sia il paese di Bengodi – si disse – e già ce la facciamo a stento noi e neanche tutti, perché mio figlio se vuole lavorare se ne deve andare a Rimini a fare il cameriere.

E se ne andò così con la coscienza tranquillizzata e pure giustificata!

Accanto a lei c'era il vicepresidente che di rinforzo disse con altrettanto livore: "Meno male che ci sono i Centri di Permanenza Temporanea! Senza neanche accorgersi, lui che insegnava lettere, che in quelle tre parole c'era un non senso semantico perché la parola permanenza non può accompagnarsi al concetto di temporaneo. E poi forse che non aveva visto in più di un documentario quanto 'lager' fossero quei posti. Ci avrebbe voluto un figlio suo là dentro?"

Leke era albanese. No lui non era un clandestino, aveva tanto di permesso! Stava andando al lavoro e come ogni giorno ci andava camminando fianco a fianco col suo migliore amico, il giovane don Pietro, che aveva conosciuto anni prima, appena sbarcato in Italia, lui, e appena ordinato prete don Pietro.

Don Pietro, lui, non era straniero. Certo era del Sud Italia, certo a volte anche lui si sentiva straniero in patria, soprattutto quando andava al Nord a raccogliere le mele insieme ai suoi ragazzi. Li videro subito i corpi stesi sulla spiaggia.

E correndo verso di loro Leke alzò gli occhi al cielo e quasi urlò:

“Signore: quando tu, come se fosse niente, dicesti ‘BEATI GLI AFFAMATI E ASSETATI DI GIUSTIZIA’ dimmi, Signore a quale giustizia alludevi, solo a quella dei tribunali e delle loro sentenze dove purtroppo sempre più il giudizio è sovvertito per ingraziarsi quel potente o quello opposto, in una guerra per bande che ha per posta la giustizia? Solo a quella che proclamano con parole altisonanti ministri e deputati, magistrati e poliziotti, oppure alludevi alla giustizia per il misero e l’oppresso, per l’indifeso e il calpestato, per i popoli interi sottomessi agli interessi degli investitori, alla borsa, al prodotto interno lordo, ai paesi leader e agli interessi strategici delle nazioni potenti?”

Di rinforzo don Pietro, annaspando dietro di lui sussurrò:

“Dimmi, Signore, ma quando dicevi ‘BEATI I MISERICORDIOSI!’ alludevi solo al ‘PRENDERSI CURA’ di chi è ferito dalla nostra economia globale sempre più selvaggia e dalla nostra politica sempre più guerresca oppure ci invitavi a ‘PRENDERE A CUORE’, sentirti coi palpiti del cuore, le conseguenze della nostra consapevole e inconsapevole partecipazione all’immiserimento dei tuoi figli?”

Entrambi fecero delle cose ben precise e in modo ordinato e logico, ognuno secondo le proprie specificità: don Pietro, che era quello più sensibile al ‘PRENDERSI CURA’ e al ‘PRENDERE A CUORE’ la sorte dei miseri, insomma ad essere misericordioso, fu quello che si catapultò immediatamente, mentre ancora Filippo era frastornato e non sapeva cosa fare. Don Pietro si attaccò al telefonino e chiamò immediatamente la Caritas per incominciare a gestire i soccorsi.

“Ovviamente alla spontaneità del singolo deve aggiungersi, quando l’attività caritativa è assunta dalla Chiesa come iniziativa comunitaria, anche la programmazione, la previdenza, la collaborazione con altre istituzioni simili”.<sup>12</sup>

Tutto ciò aiutò Leke, che era più sensibile alla giustizia, ad organizzare un intervento per così dire politico. Per evitare che fossero rinchiusi nei Centri chiamò una Ong che si occupava dei Diritti Umani. Il presidente venne subito in persona, insieme a un giornalista e ad un amministratore locale e su due piedi organizzarono un intervento ‘giusto’.

Mentre i poveri naufraghi, accompagnati da don Pietro, venivano portati chi in ospedale chi al riparo nei conventi e nelle parrocchie locali, per essere rificillati ed accuditi, Leke insieme al presidente della Ong, al giornalista e all’amministratore locale organizzò una conferenza stampa per affrontare il problema secondo la giustizia. E mentre erano indaffarati a prepararla, con uno sguardo insieme forte e dolce, quasi d’un soffio Leke sussurrò: “Così va bene, perché le opere di misericordia devono diventare diritto, norma, leggi dello stato...” “Sennò – aggiunse don Pietro, già n cammino per prendersi cura dei naufraghi - sennò la chiesa non è né lievito né sale” e citò la Dottrina Sociale della Chiesa: “Anche se le espressioni specifiche della carità ecclesiale non possono mai confondersi con l’attività dello Stato, resta tuttavia vero che la carità deve animare l’intera esistenza dei fedeli laici e quindi anche la loro attività politica, vissuta come «carità sociale»”.<sup>13</sup>

## IL PIANETA COME PATRIA E L’UMANITÀ COME POPOLO

*Dalla metà del secolo scorso, superando molte difficoltà, si è andata affermando la tendenza a concepire il pianeta come patria e l’umanità come popolo che abita una casa comune. (Laudato Sì, 164)*

SONO STIMATE IN 175 MILIONI LE PERSONE CHE VIVONO IN UN PAESE CHE NON È IL LORO, CIRCA IL 3% DELLA POPOLAZIONE MONDIALE.

PER L’ALTO COMMISSARIATO DELLE NAZIONI UNITE PER I RIFUGIATI (UNHCR) ENTRO IL 2050 SI RAGGIUNGERANNO 200-250 MILIONI DI RIFUGIATI AMBIENTALI.

## L’ESERCITO DELLA FAME IN MARCIA

*L’esercito della fame in Marcia, marcia per saziarsi di pane, per saziarsi di carne, per saziarsi di libri, per saziarsi di libertà. (Nazim Hikmet, Turchia)*

## NATI CON MAGGIORI DIRITTI

*Si avverte a volte l’ossessione di negare alla persona umana qualsiasi preminenza, e si porta avanti una lotta per le altre specie che non mettiamo in atto per difendere la pari dignità tra gli esseri umani. Certamente ci deve preoccupare che gli altri esseri viventi non siano trattati in modo irresponsabile, ma ci dovrebbero indignare soprattutto le enormi disuguaglianze che esistono tra di noi, perché continuiamo a tollerare che alcuni si considerino più degni di altri...Continuiamo nei fatti ad ammettere che alcuni si sentano più umani di altri, come se fossero nati con maggiori diritti. (Laudato Sì, 90).<sup>14</sup>*

<sup>12</sup> Lettera enciclica *Deus Caritas est*, Benedetto XVI, n. 31b

<sup>13</sup> *Deus Caritas est*, cit... n.29, cfr G. Martirani, *La gente che viene dal mare in Dio è amore. Commento e guida alla lettura dell’enciclica «Deus caritas est» di Benedetto XVI, Paoline, 2006*. Nel testo, a partire dal racconto di uno sbarco di immigrati che vengono dal mare e facendo discernimento sulla Parabola del Samaritano e sulla Enciclica *Deus Caritas est* viene indicata una metodologia per un lavoro sinergico dei fedeli laici sia a livello di chiesa che di politica.

<sup>14</sup> La realtà è superiore all’idea (Laudato Sì,110); Utile economico e accrescere il potere (Laudato Sì,198); Non rinunciare a farci domande (Laudato Sì,113); Una coraggiosa rivoluzione culturale (Laudato Sì,114); Ecologia e antropologia

## LA CRESCITA DEGLI ULTIMI DUE SECOLI

*...la crescita degli ultimi due secoli non ha significato in tutti i suoi aspetti un vero progresso integrale e un miglioramento della qualità della vita. (Laudato Sì,47)*

## GLI ESCLUSI SONO LA MAGGIOR PARTE DEL PIANETA

*Vorrei osservare che spesso non si ha chiara consapevolezza dei problemi che colpiscono particolarmente gli esclusi. Essi sono la maggior parte del pianeta, miliardi di persone... Ma oggi non possiamo fare a meno di riconoscere che un vero approccio ecologico diventa sempre un approccio sociale, che deve integrare la giustizia nelle discussioni sull'ambiente, per ascoltare tanto il grido della terra quanto il grido dei poveri. (Laudato Sì,49)*

## INDAGINE SUI MURI

### I PRIMI MURI

La GRANDE MURAGLIA CINESE, l'unico manufatto visibile dallo spazio, lunga 8.851,8 sarebbe stata eretta a difesa del proprio territorio contro le invasioni dei mongoli.

Il vallo di Adriano è il complesso di fortificazioni che, all'epoca dell'occupazione romana della Gran Bretagna (Britannia) tagliava in due l'isola, separando la parte meridionale "pacificata" dai romani da quella settentrionale, che comprendeva l'attuale Scozia, vallo di Adriano

### I MURI DEI POPOLI NATIVI

AUSTRALIA: Le barriere elettriche antiaborigeni e anticonigli

NORD AMERICA: le riserve indiane (quella dei Navajo, ad esempio è un'enclave circondata dagli Stati americani dell'Utah, Arizona, New Mexico e Colorado).

### GLI EX MURI

IL MURO DI BERLINO, 155 metri, che fino al 9 novembre 1989 separava la zona est della Germania.

UNGHERIA/AUSTRIA: 240 km, poi rimosso nel maggio del 1989.

### I MURI CONTEMPORANEI

Dal 1945 al 2011 sono stati costruiti nel mondo oltre 45 muri, molti dei quali per impedire le immigrazioni (fino all'11 settembre 2001 erano meno di 25, con un'impennata dal 2001 ad oggi).

Stati Uniti/Messico 560 km;

Usa/ Cuba (enclave di Guantanamo)

Spagna/Marocco (enclavi di Ceuta e Melilla, 12 e 8 km)

Belfast, Irlanda del Nord, Le Peace Lines, 13 km;

Cipro, 300 km per delimitare i territori rivendicati dalla Turchia;

Israele Palestina-West Bank, 643 km;

Israele/Egitto 240 km;

Marocco/Sahara occidentale, il "muro di sabbia", 2735 km e un territorio di 266.000 kmq occupato dal Marocco dal 1975, tra Sahara Occidentale, Mauritania e Algeria per prevenire eventuali attacchi del popolo Saharawi.

Botswana/Zimbabwe, 482 km;

Turkmenistan/Uzbekistan; Brunei/Malesia; Oman/Emirati Arabi; Irak/Kuwait;

Arabia Saudita/Yemen, 1800 km;

India/Pakistan, 3300 km; Iran/Pakistan, 700 km; Il filo spinato che divide il Kashmir;

Nord Corea/Sud Corea, 4 km;

India/Bangladesh 3200 km una volta ultimato;

Thailandia/Malaysia, edificata dalla prima per impedire ai terroristi islamici di raggiungere il proprio territorio.

### IL MURO "SANTO": IL MURO ISRAELE/PALESTINA

In genere si pensa che il muro segua la Green Line, il confine riconosciuto internazionalmente che esisteva tra Israele e la Cisgiordania prima della guerra del 1967.

Il muro modifica, invece, il confine tra Israele e la Cisgiordania unilateralmente, riducendo ulteriormente il territorio palestinese, penetrando profondamente nella Cisgiordania, in alcuni punti addirittura fino a 6 Km oltre la Green Line.

Le conseguenze sono state catastrofiche: decine di migliaia di contadini palestinesi sono stati separati dai loro campi; numerosi villaggi palestinesi si trovano fra il territorio israeliano e il muro; alcuni villaggi, come la cittadina di Qalqilya, sono circondati da ogni lato dal filo spinato, isole dalle quali è difficile

entrare ed uscire, dalle quali si può solo pensare di scappare; a Gerusalemme il muro taglia in due alcuni quartieri palestinesi.

(Laudato Sì,118); Crisi ecologica etica, culturale e spirituale (Laudato Sì,119); La stessa logica relativista (Laudato Sì,121); Ragionamento e creatività (Laudato Sì,81); Natura oggetto di profitto (Laudato Sì,82) Integrare la storia, la cultura e l'architettura (Laudato Sì,143); Una nuova sintesi (Laudato Sì,121).

## GLI ULTIMI MURI

Ungheria/Croazia e Ungheria/Slovenia (il muro di Asotthalom al confine ungaro-serbo, 175 chilometri);  
Macedonia/Grecia: c'è un pre-muro, che va di fatto erigendosi nell'area presidiata dai militari della Fyrom (ex Repubblica Jugoslavia di Macedonia);  
Dal 2014: Bulgaria/Turchia, 160 chilometri (al momento è stato completato il primo tratto di 32 chilometri).

## I MURI ANNUNCIATI

Austria Italia, Brennero

Rete lunga 370 metri. Legge sull'asilo inasprita. 250 poliziotti al confine. Controlli in autostrada. Quattro corsie - due per i Tir e due per le auto - per svolgere "controlli a vista" dei mezzi in transito. Treni fermi. Previsto lo stop forzato dei treni a Steinach, subito dopo il confine. Nessun centro di accoglienza per profughi. "I richiedenti asilo saranno immediatamente portati in centri ad Innsbruck e dintorni, mentre quelli non aventi diritto saranno riconsegnati all'Italia che dovrà farsi carico della loro assistenza.

Turchia

Ha annunciato la costruzione di una barriera di 900 chilometri lungo la frontiera con la Siria, per limitare lo Stato Islamico. E altre barriere sono state annunciate tra Oman e Yemen, Afghanistan e Pakistan, Armenia e Azerbaijan, Arabia Saudita e Yemen, Iran e Pakistan.

## I MURI SCONOSCIUTI

Il cosiddetto Muro dei Rohingya che il Myanmar sta costruendo al confine con il Bangladesh per impedire ai musulmani Rohingya di "invadere" il Paese e preservare lo spirito buddhista.

La Cina, preoccupata per una sempre più massiccia immigrazione clandestina da Pyongyang, dal 2006 ha in fase di costruzione sbarramenti con la Corea del Nord.

## IL MURO DELLA DISEGUAGLIANZA

Il muro de *Pamplona*, Lima, in Perù, separa nettamente da quattro anni, con cemento e filo spinato, la povertà del sobborgo di Vista Hermosa dalla opulenza di Las Casuarinas.

Il filo spinato di Terzo d'Aquileia contro i ladri.

## RACCONTI SU VIAGGI LONTANI DAI RIFLETTORI

### BAMBINI SOLDATO: ADAMA «CUT HANDS», ADAMA TAGLIA LE MANI

Tutti i bambini conoscevano Papani Kamara come *Adama taglia le mani*. «Ci ripeteva sempre che i machete dovevano essere ben affilati. Era importante. Perché se il taglio era netto, le persone svenivano. Altrimenti il polso o il gomito rimanevano attaccati al resto del braccio con un lembo di carne. Era terribile. Perché in questi casi le persone si trasformavano, urlavano, rantolavano per terra, facevano pipì...».

Quando era soltanto un bambino di dieci anni e viveva nel villaggio di Baomahun, Sierra Leone, Papani Kamara era un soldato del Ruf, il *Rebel United Front*. «Passavano con la siringa già carica. Ci drogavano qui sul braccio. Eravamo un mucchio di cani ammassati. Ci usavano come attrezzi per i loro affari personali. Prima di incendiare le case del villaggio, il nostro comandante faceva uscire tutti. Costringeva il figlio a violentare la madre. Dovevamo assistere. Io sentivo le grida e guardavo il fucile affondare nel collo del ragazzo. Sapevo che se avessero rifiutato sarebbero morti, ma poi morivano ammazzati lo stesso. Quando i bambini disobbedivano, venivano freddati all'istante. Lo facevano per educarci».

Oggi l'ex soldato bambino ha 24 anni. Soffre di depressione e sindrome post traumatica grave. Vive in miseria alla periferia di Roma. Ha una stanza dentro un palazzo occupato con altre cento persone emarginate dalla crisi. Sono italiani, cinesi e africani come lui, fanno i turni per le pulizie e per la guardia al cancello. Papani è scappato dalla guerra in Sierra Leone. Ha vissuto sette anni in Costa d'Avorio, prima di attraversare il deserto del Niger su un camion carico di sigarette di contrabbando. Poi è scappato anche dalla guerra in Libia. «Volevano arruolarmi nell'esercito di Gheddafi - racconta - mi sfottevano: "Voi della Sierra Leone siete bravi a combattere». Papani è sbarcato a Lampedusa durante l'emergenza Nord Africa, nella primavera 2011.

### I FILM DIVENTANO REALTÀ: SFOLLATI PRIGIONIERI NELL'AEROPORTO<sup>15</sup>

Mia sorella Gulistan, suo marito Hasan e i loro quattro figli - che hanno dai 3 ai 13 anni, sono costretti a dormire sul pavimento dell'aeroporto Sheremetyevo di Mosca da più di 40 giorni. In fuga dalla loro casa devastata dalla guerra, i miei famigliari sono arrivati in Russia, dove vivo, per chiedere rifugio. Ma le autorità russe negano loro asilo e non li fanno entrare nel Paese. Essendo per loro impossibile tornare indietro in Siria, sono stati per tutto questo tempo *in esilio nella sala fumatori*, dove è temporanea con i loro bambini per due settimane. Poi li hanno riportati nell'area di transito dell'aeroporto Sheremetyevo. La scorsa settimana le autorità hanno negato a mia sorella e alla sua famiglia lo stato di rifugiati, con il risultato di farli diventare prigionieri dell'aeroporto di Mosca impossibile fare una doccia, respirare aria fresca o ricevere cure mediche. Come può un Paese coinvolto nella campagna militare in Siria rifiutarsi di aiutare dei rifugiati Siriani? La polizia di frontiera li ha messi in una struttura di detenzione. Mio nipote Renes, di 13 anni, ha detto che vorrebbe solo dormire sicuro, senza la paura delle esplosioni di notte e senza dover fuggire per trovare rifugio.

<sup>15</sup> Si allude al film *The Terminal*. Un uomo rimane prigioniero nel terminal dell'aeroporto Kennedy di New York: mentre era in volo, nel Paese dell'Europa orientale da dove viene è cambiato il governo, sono stati chiusi i confini, i documenti hanno perduto validità, ogni legalità è cancellata. L'uomo non può uscire verso l'America, non può tornare in patria. È bloccato. Non conosce nessuno, non sa l'inglese, non riesce a farsi capire, non ha soldi, alla tv vede immagini di guerra nel suo Paese.

## VARCARE I MURI: LA MARCIA DEGLI SFOLLATI

SALMO 121

ALZO GLI OCCHI

*Alzo gli occhi verso i monti da dove mi verrà l'aiuto?*

*Li alzo verso i monti che dovremo attraversare  
per raggiungere il confine:*

*da dove mi verrà l'aiuto per superarli, io, mia moglie, i miei piccoli?*

*Il mio aiuto viene dal Signore, che ha fatto questa terra e questi monti.*

*Non vi preoccupate bambini, non ci farà inciampare  
sul sentiero che rasenta i burroni,*

*non si addormenterà colui che custodisce e guida i nostri passi.*

*Non si addormenterà, non prenderà sonno, non temete.*

*Starà accanto a noi come ombra che ci copre,*

*e di giorno non ci colpirà un colpo di sole,*

*né la luna mancherà di brillare la notte*

*per illuminare il nostro cammino.*

*Il Signore ci proteggerà da ogni male, egli proteggerà la nostra vita.*

*Il Signore veglierà su di noi, quando usciremo da questo paese*

*e quando entreremo nel nuovo paese,*

*da questo momento e fino alla fine del viaggio, da ora e per sempre.*

SALMO 122

VERSO IL PAESE DELLA PACE

*Quale gioia, quando ci dissero:*

*«Andremo alla casa del Signore»: andremo in un paese in pace.*

*Che felicità quando ci dissero*

*che stanotte avremmo potuto metterci in viaggio verso un paese in pace!*

*Ed ora eccoci qua, attraversata la montagna,*

*finalmente accanto alla linea di confine.*

*Basta attraversare questo boschetto e finalmente ci siamo*

*in un paese dove regna la pace, nella città della pace.*

*E ora i nostri piedi si fermano titubanti sul confine del paese in pace,*

*di una città costruita come città salda e compatta.*

*Là ci dirigiamo finalmente insieme come fratelli*

*le tribù, le nazioni del Signore: siriani, curdi,*

*pakistani, afgani, irakeni, nigeriani, senegalesi, eritrei, somali...*

*Insieme ognuno a modo suo invocando il nome del Signore.*

*E preghiamo affinché i paesi in pace, ci restino nella pace,*

*ora che ci andiamo anche noi.*

*Che non si dividano a causa del nostro arrivo!*

*Compagni di viaggio, domandate anche voi pace per questo paese in pace:*

*e sia pace a coloro che ti amano, ti apprezzano e vengono da te,*

*sia pace sui tuoi confini, sicurezza nelle tue leggi.*

*Non ci accolgano con le armi, né con i Centri di detenzione,*

*e non ci prendano le impronte digitali,*

*né ci separino dai nostri figli e da mogli e mariti.*

*E ci consentano di andare a raggiungere*

*i nostri cari là dove vivono già.*

*Pregheremo per la nostra, ma anche per la vostra pace:*

*per i miei fratelli e i miei amici io dirò: Su di te sia pace!*

*Pace per la casa del Signore nostro Dio,*

*chiederò per te una vita buona, un vivere bene, un Buen vivir.<sup>16</sup>*

### I MURI COME LUOGO DELL'APPUNTAMENTO CON IL DIVERSO

Dopo la caduta del Muro di Berlino, parlare di confini significa parlare non solo dei nuovi muri ma anche dare una più dettagliata definizione di confini invalicabili, muri e fili spinati proponendola

<sup>16</sup> G. Martirani, *Misericordando...* Il mio libro, 2016.

<http://ilmiolibro.kataweb.it/libro/narrativa/208469/misericordando/>

non solo in termini di *MURI MATERIALI* e confini marcati ma anche - e ancor più con lo sviluppo tecnologico - di *MURI IMMATERIALI*.

Che riguarda innanzi tutto *i muri IDEOLOGICO-POLITICI* tra Nord/Sud del mondo, popoli obesi e popoli denutriti, che è *il più grande muro immateriale* che divide il mondo. Ma poi riguarda *il CONCETTO DI STATO* e la *formazione degli stati* (Africa, Haiti/S.Domingo, Timor Ovest Est, Cina - le mille etnie cinesi...) le *MODALITÀ POLITICHE* (Destra/sinistra; nazionalismo/federalismo), così come la formazione delle grandi aree regionali che di fatto diventano un muro che divide includenti/escludenti).

A livello internazionale un muro ideologico riguarda coloro che invocano una urgente *RIFORMA DELLE NNUU* e coloro che si assestano sul vecchio sistema, e coloro che vorrebbero dare delle regole al *DEBITO INTERNAZIONALE* e coloro che, Usa, Giappone, Germania e Israele in testa, non vogliono.

Ma ancor più riguarda il *CONCETTO DI DIFESA* tra la vecchia modalità armata e quella *non armata o DIFESA POPOLARE NONVIOLENTA* che ancora stenta a liberarsi da obsoleti concetti come *LA GUERRA, LA RAZZA E IL CONCETTO DI STRANIERO* per arrivare finalmente alla loro interdizione così come lungo l'evoluzione umana è avvenuto con l'incesto.

Poi ci sono i *MURI CULTURALI*: *sessismo, classismo, razzismo*, determinati dal complesso di superiorità di genere, sociale, nazionale e internazionale con le relative gerarchie sociali, nazionali e internazionali e le omogeneizzazione culturali che annullano le diversità. E infine ci sono i muri culturali determinati da differenze fisiche: eterosessuale/omo e transessuale, normodotato/diversamente abile, e quelli determinati dalle differenze religiose: credente/ateo.

## MURI GEOPOLITICI MATERIALI

### I MURI DI TERRA

Geo-economici: Palestina, Sahara Occ....

Le Riserve dei Popoli Nativi: Australia, Nord America, America Latina

### I MURI DI ACQUA

I muri marittimi e i Boat People (Geopolitico-Immigratori (Europa/ Mediterraneo, Usa-Europa /Sud del mondo, Usa/Messico,Carabi)

I muri d'acqua: concessioni, dighe (Panama, Suez, Cina, India)

### I MURI DI ARIA

I muri atmosferici (Effetto serra, mutamenti climatici, strato ozono)

Vie aeree, autostrade elettroniche, satellitari...

### I MURI DI FUOCO

Le barriere elettriche antiaborigeni e anticonigli (Australia)

Sbarramenti bellici e linee di difesa

Incendi e agricoltura (Sud) Incendi e lottizzazioni (Nord)

## MURI GEOPOLITICI IMMATERIALI

### I MURI IDEOLOGICO-POLITICI

Nord/Sud (sviluppatto/sottosviluppato)

La formazione degli stati (Africa, Haiti/S.Domingo, Timor Ovest Est, Cina (le mille etnie...)

Politici (Destra/sinistra; nazionalismo/federalismo)

La formazione delle grandi aree regionali (includenti/escludenti)

La riforma delle NNUU

Il concetto di difesa (Armata/Non armata)

### I MURI CULTURALI

Il complesso di superiorità di genere, sociale, nazionale e internazionale (sessismo, classismo, razzismo)

Le gerarchie sociali, nazionali e internazionali (dai G8 ai G20, dai welfare nazionali ai welfare mondiali)

Insostenibilità e sostenibilità (le ri-sorse che si esauriscono e le risorse rinnovabili che ri-sorgono)

Modello di consumo e stili di vita ( consumi indotti/consumi critici)

Omogeneizzazione culturale/diversità culturali e identità plurime

I concetti di guerra, razza e straniero: loro interdizione come l'incesto

Dal valore di scambio al valore d'uso al valore di utilizzazione (K.Madden) (dall'auto personale al car sharing)

Legalità/illegalità (capitalismo selvaggio e capitalismo mafioso)

Differenze di alfabetizzazione e informatizzazione

Normodotato/Diversamente abile

Prevalenza della categoria spaziale o temporale (dall'occupazione di spazi all'organizzazione comune del tempo e dello spazio per il bene comune).

Differenze religiose, Credente/ateo

## I MURI ECONOMICI

Modelli di sviluppo - Modello di produzione e di distribuzione (preindustriale, industriale e postindustriale allo stesso tempo)

L'alterità della natura (sfruttamento: antropocentrico/biocentrico, insostenibilità/sostenibilità)

Riforma agraria (Oligopoli/Senza Terra)

Lavoro (le gerarchie lavorative: dirigente funzionario, forza lavoro) Lavoro come 'travaglio creativo'

Tecnologie forti/tecnologie dolci. Le disparità e i dislivelli tecnologici

Pubblico/privato nell'economia nazionale (nazionalizzazioni e privatizzazioni)

Proprietà privata/proprietà collettiva (dalla villa al condominio al condominio solidale)

La proprietà della natura (dalla proprietà di chi 'scopre' le risorse ai Common Goods)

Tempo salario/ tempo interesse bancario (tempi a velocità diversa)

Regimi fiscali offshore e paradisi finanziari (il sistema monetario e l'accreditamento sociale)

## SECONDO CANTO DEL SERVO DI YHAVÉ (Is 49, 1-7)

L'ANNUNCIO AI POPOLI E AGLI ESSERI UMANI

AFFLITTI DA UN'ECONOMIA CHE UCCIDE E DA UNA POLITICA CORROTTA <sup>17</sup>

*Sentite, voi tutti che siete afflitti da regimi dittatoriali,  
o voi che vivete afflitti da regimi che promuovono l'individualismo e l'egoismo  
e da democrazie oramai diventate 'democrazie' neoliberiste e finanziarie;  
ascoltate popoli e persone oppresse da questo sistema di un'economia che uccide,  
non abbiate più timore perché, da quando eravamo ancora solo nella mente di Dio  
e nella pancia di nostra madre, fin da allora il Signore ci ha programmato  
per aiutarlo nel suo sogno di un'umanità fraterna e amica, sua figlia e sposa sua.  
Ci ha dato una bocca che non ha timore di dire le cose come stanno,  
ha guardato tutti i nostri percorsi e ci ha tutelato e messo nel palmo della sua mano,  
ci ha dato un carattere fermo e deciso che vuole fare centro come una freccia,  
e quando avevamo bisogno di riposarci, ci ha custodito con cura  
come si fa con una freccia preziosa che con cura si custodisce nella faretra.  
Ci ha detto: "Sei il mio aiutante a cui ho svelato tutta mia grandezza e bellezza".  
Noi gli abbiamo risposto: "Non sai quanto siamo stanchi.  
Essere fuori del sistema e lottare per i diritti degli esseri umani e della Terra,  
per la tua giustizia e per la pace ci sembra che sia stata una vana fatica.  
Ma, per la nostra fede, siamo anche certi e fermi nella tua giustizia  
e nella fedeltà al tuo sogno di pace e di amore e siamo certi che tu ne tieni conto già da ora,  
sorridi compiaciuto e contento del nostro lavoro con te e per te".  
Allora il Signore, proprio colui che, fin da quando eravamo solo nella sua mente  
e nella pancia di nostra madre, fin da allora ci aveva programmato per aiutarlo ci ha detto:  
"E' troppo poco che voi mi aiutate solo nel vostro contesto e nei vostri confini  
voglio che mi aiutate ai confini della Terra, alla fine del mondo,  
lontanissimo dalle vostre terre e culture perché diciate a tutti i rei e i disprezzati  
fin nei luoghi più reconditi, alla fine del mondo  
quanto è vicina la speranza di farcela, che possono farcela  
e che la loro vita recupererà tutta la sua bellezza nella giustizia e nella pace.  
E i potenti, i governanti cinici e corrotti e i loro lacchè,  
i dittatori e i loro folli ideologi del terrore,  
vedranno quanto è grande il Signore della Giustizia e della Pace,  
si alzeranno in piedi in una standing ovation,  
perché vedranno quanto il Signore è stato fedele al povero e all'oppresso  
che loro avevano calpestato, disprezzato, rifiutato, scartato,  
lui, il Signore del Creato che, per questo progetto, ha scelto proprio noi.*

<sup>17</sup> G. Martirani, *Misericordiando...*

<http://ilmiolibro.kataweb.it/libro/narrativa/208469/misericordiando/>

## I PROFUGHI

- Lo status di profughi palestinesi è diverso da quello di tutti gli altri profughi del mondo, infatti lo status è EREDITARIO.
- Solo nel 2012 sono state 32,4 milioni le persone nel mondo costrette ad abbandonare la propria casa in conseguenza di disastri naturali.<sup>18</sup>
- Il numero dei rifugiati palestinesi registrati è pertanto cresciuto dalla cifra di 914.000 del 1950 a quella di oltre 5 milioni stimati nel 2012.
- Dall'aprile 2012 si è quasi triplicato il numero dei rifugiati siriani registrati o assistiti dall'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (Unhcr) in Iraq, Giordania, Libano e Turchia, che ora ammonta a centododicimila persone. Si tratta per tre quarti di donne e bambini. Si ritiene che il numero reale dei *rifugiati siriani* sia notevolmente più elevato, poiché molti cercano di registrarsi solo quando terminano le loro risorse.
- Solo in Pakistan ci sono quasi tre milioni di *rifugiati afgani*.
- In un'Europa che respinge, solo dal 2000 al 2013 sono morti più di 23 mila migranti nel tentativo di raggiungere l'Europa via mare o attraversando i confini via terra: il 50 per cento in più di quello che appariva dalle stime esistenti.
- Le violenze in Iraq hanno costretto mezzo milione di persone ad abbandonare le proprie case, che si aggiungono ai 45,2 milioni di sfollati in tutto il mondo - secondo l'Agenzia Onu per i Rifugiati, Unhcr.
- Una strage con un bilancio simile a quello di una guerra per dimensioni e numero di decessi - in media più di 1.600 l'anno.

## GUERRE

ATTUALMENTE 62 STATI SONO COINVOLTI IN GUERRE INTERNAZIONALI O INTERNE, A CUI DEBBONO AGGIUNGERSI 549 MILIZIE, CARTELLI DELLA DROGA, GRUPPI INDIPENDENTISTI.<sup>19</sup>

*È prevedibile che, di fronte all'esaurimento di alcune risorse, si vada creando uno scenario favorevole per nuove guerre, mascherate con nobili rivendicazioni. La guerra causa sempre gravi danni all'ambiente e alla ricchezza culturale dei popoli, e i rischi diventano enormi quando si pensa alle armi nucleari e a quelle biologiche. Infatti « nonostante che accordi internazionali proibiscano la guerra chimica, batteriologica e biologica, sta di fatto che nei laboratori continua la ricerca per lo sviluppo di nuove armi offensive, capaci di alterare gli equilibri naturali ». (Laudato Sì, 57)*

*Nabot di Israel possedeva una vigna vicino al palazzo di Acab re di Samaria.  
Acab disse a Nabot: "Cedimi la tua vigna; siccome è vicina alla mia casa, ne farei un orto.  
In cambio ti darò una vigna migliore oppure, se preferisci te la pagherò in denaro al prezzo che vale".  
Nabot rispose a Acab: "Mi guardi il Signore dal cederti l'eredità dei miei padri". (I Re 21,1-29)*

### ISRAELE - PALESTINA: LA VIGNA DI NABOT

Gli Israeliani, dopo la guerra di sei giorni e ancor più dopo le grandi emigrazioni di ebrei, successive alla caduta dell'impero sovietico nel 1989, che si insediarono sui territori palestinesi come coloni, dissero ai Palestinesi: "Cedeteci i vostri territori; siccome sono vicini alla nostra nazione, ne faremo orti per la produzione di ortaggi da vendere ai supermercati europei. In cambio vi sposteremo su altri territori oppure, se preferite ve li pagheremo in denaro al prezzo che valgono". I Palestinesi risposero agli Israeliani: "Ci guardi il Signore dal cedervi le terre che abbiamo ereditato dai nostri padri, già troppi palestinesi sono esiliati e rifugiati in giro per il mondo".<sup>20</sup>

<sup>18</sup> Secondo il Rapporto dell' *Internal Displacement Monitoring Centre*, maggio 2013.

<sup>19</sup> Dati forniti dall' *Uppsala Conflict Data Program*, un programma del *Peace Research Institute di Oslo* il cui scopo è quello di diffondere informazioni rilevanti sui conflitti attivi, distinguendoli a seconda del numero di vittime, della durata del conflitto, della tipologia.

<sup>20</sup> I rifugiati palestinesi sono definiti dall'Agenzia delle Nazioni Unite per il Soccorso e l'Occupazione (Unrwa) nel modo seguente: "I rifugiati palestinesi sono persone il cui normale luogo di residenza era la Palestina tra il giugno 1946 e il maggio 1948, che hanno perso tanto le loro abitazioni quanto i loro mezzi di sussistenza come risultato della Guerra arabo-israeliana del 1948".



## GUERRE E AFRICA

L'AFRICA è il continente che "ospita" il maggior numero di conflitti, con 25 Stati coinvolti in guerre. Le aree più calde sono: l'Egitto (instabilità successiva alla rivolta del 2011), il Mali (continui scontri con i Tuareg e le milizie islamiche), la Nigeria (attacchi delle milizie islamiche, in particolare dei Boko Haram), la Repubblica Centrafricana (guerra civile), la Repubblica Democratica del Congo (razzie di gruppi armati nelle regioni orientali), la Somalia (guerra civile in corso dal 1991), il Sudan (scontri tra l'esercito e milizie ribelli) e il Sud Sudan (conflitto etnico).

## GUERRE E ASIA

A seguire troviamo l'ASIA con 15 Stati coinvolti in guerre, tra cui particolarmente cruenta sono quelle combattute in: Afghanistan (guerra in corso dal 2001), Birmania-Myanmar (guerra civile tra l'esercito e l'etnia Kokang), Filippine (dal 1990 continui scontri tra guerriglieri comunisti e l'esercito locale), Pakistan (scontri tra l'esercito e milizie antigovernative), Thailandia (violenze successive al colpo di stato del maggio 2014).

Per quanto riguarda l'Europa, 9 Stati europei sono attualmente coinvolti in un conflitto, tra cui occorre ricordare: l'Ucraina ( guerra civile tra ribelli filo-russi e esercito regolare), la Cecenia (scontri tra l'esercito russo e miliziani indipendentisti), il Daghestan (attacchi da parte di milizie islamiche).

## GUERRE E MEDIO ORIENTE

In MEDIO ORIENTE 8 Stati sono attualmente in guerra di cui la più nota è sicuramente quella in corso tra Palestina e Israele. Altre aree calde sono: l'Iraq (scontri tra governo locale e milizie islamiche, in particolare ISIS), la Siria (guerra civile in corso dal 2011) lo Yemen (scontri tra l'esercito regolare e le milizie islamiche che, a loro volta, combattono tra loro).

## GUERRE E AMERICHE

Infine nelle AMERICHE 5 Stati sudamericani stanno combattendo dei conflitti contro gruppi separatisti, cartelli della droga, milizie locali. Tra questi occorre ricordare: la Colombia (guerra civile in corso dal 1964), il Messico (continui scontri tra l'esercito locale e i cartelli della droga).

## COMMERCIO DI ARMI. 2015: SUPER "BANCHE ARMATE"

Oltre i 4 miliardi di euro il valore delle operazioni segnalate dagli istituti di credito. Al vertice ancora la Deutsche bank, seguita da Crédit agricole e dal Gruppo Unicredit. Sorprendente il dato del Banco popolare, che in un anno è cresciuto del 30.000%. I paesi del Medioriente i principali pagatori. Il valore complessivo delle operazioni bancarie legate all'esportazione definitiva (somma degli *importi segnalati* con gli *importi accessori segnalati*) è stato di 4,06 miliardi di euro nel 2015, contro i 2,6 del 2014 e i 2,9 del 2013. Un aumento su cui ha inciso, in particolare, il valore degli importi accessori segnalati (quelli che comprendono, soprattutto, i compensi di mediazione), passati da 263,3 milioni del 2014 a 1,4 miliardi di euro nel 2015.

Rispetto a un tempo, quando era obbligatorio per le banche chiedere l'autorizzazione per ogni transazione, dal 2013 è sufficiente una semplice comunicazione via web delle operazioni effettuate. Una sburocratizzazione dell'iter che ha accentratato le esigenze delle banche. Meno quelle della società civile, che preferiva un controllo preventivo pubblico su queste attività tramite lo strumento delle autorizzazioni.<sup>21</sup>

## LA TERZA GUERRA MONDIALE

*Stiamo vivendo la terza guerra mondiale, ma a pezzi. Ci sono sistemi economici che per sopravvivere devono fare la guerra. Allora si fabbricano e si vendono armi e così i bilanci delle economie che sacrificano l'uomo ai piedi dell'idolo del denaro ovviamente vengono sanati. E non si pensa ai bambini affamati nei campi profughi, non si pensa ai dislocamenti forzati, non si pensa alle case distrutte, non si pensa neppure a tante vite spezzate. (Papa Francesco, Incontro mondiale dei Movimenti Popolari in Vaticano, 27-29/10/ 2014).*

## LA TERZA GUERRA MONDIALE A PEZZI

### 1945-1989

Guerra civile GRECA giugno 1946 – 16 ottobre 1949  
Guerra Fredda Anno 1947  
Guerra d'INDOCINA 19 dicembre 1946 – 1° agosto 1954  
Prima guerra ARABO-ISRAELIANA novembre 1947 – marzo 1949  
Guerra civile COSTARICA marzo - aprile 1948  
Guerra di COREA 25 giugno 1950 – 29 luglio 1953  
Guerra d'ALGERIA 1° novembre 1954 – 19 marzo 1962  
Guerra del CANALE DI SUEZ ottobre 1956 – marzo 1957  
Guerra COLONIALE PORTOGHESE 1961 - 1975  
Guerra di INDIPENDENZA ERITREA 1° settembre 1961 - 29 maggio 1991  
Guerra SINO-INDIANA 10 ottobre – 21 novembre 1962  
Guerra d'indipendenza della GUINEA-BISSAU 1963 - 1974  
Guerra DELLE SABBIE ottobre 1963  
Guerra del VIETNAM 1964 – 1975  
Guerra di indipendenza della NAMIBIA 26 agosto 1966 - 21 marzo 1990

<sup>21</sup> <http://www.nigrizia.it/notizia/2015-super-banche-armate/notizie>

Guerra dei SEI GIORNI 5 giugno – 10 giugno 1967  
 Guerra d'attrito giugno 1968 – 7 agosto 1970  
 Guerra del Calcio 14 luglio – 18 luglio 1969  
 Guerra di liberazione BENGALESE 26 marzo – 16 dicembre 1971  
 Guerra Del Kippur 6 ottobre – 24 ottobre 1973  
 Guerra civile CAMBOGIANA 1970 – 17 aprile 1975  
 Guerra dell'ogaden 1977 – 1978  
 Guerra LIBICO-CIADIANA 1978 - 1987  
 Guerra Ugandese-Tanzaniana 1978 – 1979  
 Guerra del LIBANO (1978) 14 marzo – 21 marzo 1978  
 Guerra CAMBOGIANA-VIETNAMITA 25 dicembre 1978 – dicembre 1989  
 Guerra SINO-VIETNAMITA 17 febbraio – 16 marzo 1979  
 Invasione SOVIETICA DELL'AFGHANISTAN 24 dicembre 1979 – 2 febbraio 1989  
 Guerra IRAN-IRAQ 22 settembre 1980 – 20 agosto 1988  
 Guerra delle FALKLAND 2 aprile – 14 giugno 1982  
 Guerra del LIBANO (1982) 1982  
 Conflitto del LIBANO MERIDIONALE (1982-2000) 1982 – 2000  
 Intervento americano a GRENADA 1983  
 Guerra della STRISCIA DI AGACHEr 25 dicembre - 30 dicembre 1985  
 Guerra delle TOYOTA 16 dicembre 1986 – 11 settembre 1987  
 PRIMA INTIFADA 1987 – 1993  
 Guerra del NAGORNO KARABAKH 20 febbraio 1988 – 16 maggio 1994  
 invasione Statunitense di PANAMA 20 dicembre 1989 - 3 gennaio 1990

**1990-2000**

Prima Guerra del GOLFO 2 agosto 1990 – 28 febbraio 1991  
 Guerra CIVILE SOMALA 26 gennaio 1991 - in corso  
 Guerra CIVILE GEORGIANA 1991 – 1993  
 Guerra d'indipendenza CROATA 1991 – 1995  
 Guerre JUGOSLAVE 1991 – 1995  
 Prima guerra in OSSEZIA DEL SUD 5 gennaio 1991 – 24 giugno 1992  
 Guerra DEI DIECI GIORNI 27 giugno – 6 luglio 1991  
 Guerra di TRANSNISTRIA 21 marzo – 21 luglio 1992  
 Guerra GEORGIANO-ABCASA 1992 – 1993  
 Guerra CIVILE in TAGIKISTAN 1992 – 1997  
 Guerra CIVILE AFGHANA 1992 – 1996  
 Guerra in BOSNIA 1° marzo 1992 – 14 dicembre 1995  
 Genocidio del RUANDA 6 aprile - luglio 1994  
 Guerra croato-musulmana in BOSNIA ED ERZEGOVINA 19 giugno – 23 febbraio 1994  
 Prima guerra CECENA 11 dicembre 1994 – 31 agosto 2004  
 Guerra del KOSOVO 22 aprile 1996 - 10 giugno 1999  
 Operazione ALLIED FORCE 24 marzo - 10 giugno 1999  
 Prima Guerra del CONGO novembre 1996 – maggio 1997  
 Guerra CIVILE ALBANESE 1997 – 1998  
 Seconda Guerra del CONGO 1° agosto 1998 – luglio 2003  
 Seconda Guerra CECENA 26 agosto 1999 – 2009  
 Conflitto dell'ITURI 1999 – 2007

**2000-2010**

SECONDA INTIFADA 28 settembre 2000 - 8 febbraio 2005  
 Guerra al TERRORISMO 2001 -  
 Guerra in AFGHANISTAN 7 ottobre 2001 - in corso  
 Insurrezione islamica nel MAGHREB 2002 - in corso  
 Seconda Guerra Del GOLFO 20 marzo 2003 – 18 dicembre 2011  
 Conflitto del DARFUR 2003 - in corso  
 Guerra nel PAKISTAN nord-occidentale 16 marzo 2004 - in corso  
 Ribellione HUTHI in Yemen 18 giugno 2004 - in corso  
 Conflitto del KIVU 2004 – in corso  
 Conflitto ISRAELO-LIBANESE 12 luglio – 14 agosto 2006  
 Guerra MESSICANA DELLA DROGA 2006 - in corso  
 Seconda guerra in OSSEZIA DEL SUD 7 agosto – 16 agosto 2008  
 Insurrezione di BOKO HARAM IN NIGERIA 26 luglio 2009 – in corso

**2010-oggi**

Prima guerra CIVILE LIBICA 17 febbraio 2011 - 20 ottobre 2011  
 Intervento militare in LIBIA del 2011 19 marzo 2011 - 31 ottobre 2011  
 Guerra CIVILE SIRIANA 15 marzo 2011 - in corso  
 Guerra in MALI 16 gennaio 2012 - in corso  
 Guerra civile nella REPUBBLICA CENTRAFRICANA 10 dicembre 2012 - in corso  
 Sconfinamento della guerra CIVILE SIRIANA in Iraq 4 marzo 2013 - in corso  
 Guerra civile nel SUDAN DEL SUD 15 dicembre 2013 - in corso  
 Guerra dell'UCRAINA ORIENTALE 6 aprile 2014- in corso  
 Seconda guerra CIVILE IN LIBIA 16 maggio 2014 - in corso  
 Operazione MARGINE DI PROTEZIONE 8 luglio 2014 - 26 agosto 2014  
 Intervento Militare contro lo Stato Islamico in IRAQ E SIRIA 8 agosto 2014 - in corso  
 Guerra CIVILE dello YEMEN 19 marzo 2015 - in corso.

QUARTO CANTO DEL SERVO DI YAVHÉ (Is. 2, 13-15; 3, 1-12)  
DALLE PERIFERIE ESISTENZIALI E GEOGRAFICHE LA LUCE PER VIVERE<sup>22</sup>  
*Eccoli qui, quelli che davvero fanno ciò che a me piace e mi aiutano nel mio sogno:  
finalmente ora riceveranno gli onori dei potenti,  
si vedranno giustamente messi in luce e messi ai primi posti.  
Come molti si stupirono di loro per non essere più di uomini il loro aspetto,  
così diverso era da quello di chi era cresciuto in dignità di giustizia e di pace,  
tanto erano sfigurati, rifiutati, scartati, messi ai margini, ignorati, derisi, umiliati;  
così si meraviglieranno di loro molti popoli cosiddetti civili:  
i governanti del mondo dinanzi a loro finalmente dovranno chiudere la bocca  
e smetterla coi loro inutili talk show  
e le loro pseudo-autorevoli sessioni e workshop politici, economici, finanziari  
perché vedranno fatti e possibilità concrete e belle  
che nessuno aveva mai loro raccontato e comprenderanno ciò che mai avevano udito.*

*Chi avrebbe mai potuto immaginare che un nuovo modello di sviluppo  
e un nuovo stile di vita per tutta l'umanità così oppressa e corrotta  
potesse mai rivelarsi proprio attraverso il caparbio affermare e credere  
che un altro mondo è possibile, un mondo di giustizia e di pace?  
Chi avrebbe mai potuto immaginare che la potenza del Signore  
si sarebbe manifestata proprio attraverso di loro:  
gli scartati i rifiutati, le periferie esistenziali e geografiche?  
Disprezzati e scartati dagli uomini, sfigurati dal dolore e dalla sofferenza,  
tanto da far quasi finta di non vederli così forte è il senso di vergogna che si avverte  
per esseri umani ridotti ad una dimensione spesso meno che animalesca,  
erano disprezzati e nessuno ne aveva alcuna stima e neanche pietà.  
Eppure proprio loro sono stati i capri espiatori  
del nostro sistema dell'economia che uccide e della politica corrotta:  
su di loro sono cadute sofferenze e dolori che avrebbero dovuto essere  
di chi ne beneficiava di quei sistemi con uno stile di vita inequo.  
Mentre ipocritamente la gente giudicava la loro situazione di scartati  
come una punizione e un castigo di Dio, loro invece erano i colpiti  
dal delittuoso sistema di un'economia che uccide e di una politica corrotta,  
sono stati schiacciati dalla sua inequità, loro ne hanno pagato il prezzo.  
Solo perché ora si incominciano a vedere le conseguenze  
il mondo può salvarsi dal dio Mammona che lo ha devastato:  
per le loro piaghe e per tutte le loro sofferenze l'intera umanità, noi tutti, saremo guariti.  
Perché eravamo sparpagliati nei nostri individualismi,  
senza più essere comunità, identità collettiva, bene comune:  
ognuno di noi seguiva la sua strada nei propri consumistici e individualisti stili di vita  
e la nostra inequità ricadde su di loro.*

*Maltrattati, come donne e come contadini senza terra, come popoli nativi senza identità,  
come urbani senza fissa dimora, senza lavoro e senza affetti,  
come disoccupati senza più o senza mai un lavoro dignitoso,  
come donne abbattute da femminicidi, stalking, tratta, abbandoni,  
come bambini cresciuti senza amore e fanciulli costretti a emigrare per la fame e la guerra,  
o come stranieri accovacciati sugli scogli e scartati da tutte le frontiere  
o sepolti nei mari, muri liquidi, o sotto i mille muri di frontiera, di nuovo innalzati.  
Maltrattati, si lasciarono umiliare e non aprirono la loro bocca;  
erano come animali condotti al macello, come pecore mute  
di fronte a coloro che li spogliavano di tutti i loro piccoli beni e non aprirono la loro bocca.  
Schiacciandoli con leggi ingiuste che li dichiaravano clandestini  
e con decreti di espulsione fatti apposta per loro  
ne decretarono la loro situazione di scarti e di rifiuti e li eliminarono come problema.  
E chi piange per loro?*

---

<sup>22</sup> G. Martirani. *Misericordando...* Cit.

*Si, furono eliminati dalla vita bella e buona sognata dal Signore per tutti i suoi figli.  
E proprio per l'inequità dei popoli ricchi e del loro modello di sviluppo e stile di vita  
furono percossi a morte nelle carceri, nelle strade, da ronde e polizie  
e da esseri viventi diventati violenti alla scuola di  
una cattiva maestra televisione, una cattiva maestra cultura,  
una cattiva maestra educazione, una cattiva maestra spiritualità,  
per proteggere privilegi che neanche il Re Sole aveva.  
Sono stati sepolti insieme ai violenti e ai mafiosi  
sebbene non avessero commesso nessuna violenza e nessun inganno.  
Prostrati dai dolori sono stati il capro espiatorio  
della nostra economia che uccide e della nostra politica corrotta,  
offerti in espiazione per il nostro modello di vita iniquo e inequo.  
Ma proprio per questo, per questo loro essere i nostri capri espiatori  
loro invece vivranno a lungo, accompagnati per mano da Dio, insieme ai loro figli  
e per mezzo di loro il sogno di Dio si realizzerà  
e si ristabilirà la fratellanza degli esseri umani e la salvezza della Terra.*

*Dopo una vita di tormenti finalmente ne capiranno il senso, si sazieranno della giustizia di Dio  
e attraverso di loro e il loro essersi addossati le conseguenze di sistemi non equi  
molti riceveranno la giustizia di Dio.  
Molta gente finalmente li ringrazierà e li seguirà  
e vivranno loro nelle case sequestrate ai mafiosi e ai politici corrotti,  
perché hanno lottato per la vita fino a morire,  
mentre i benpensanti li annoveravano con disprezzo tra i 'niente',  
loro che erano proprio quelli che portavano le conseguenze dei peccati di molti  
e per questi intercedevano presso Dio perché cambiassero la loro vita  
in una vita fraterna e buona, in un vivere bene.*

*Il MANUALE SUGLI STRUMENTI DI PROTEZIONE DEI DIRITTI DEI LAVORATORI MIGRANTI e la GUIDA PER LE ONG  
SULL'APPLICAZIONE DELLA CONVENZIONE DELLA CONVENZIONE DELLE NAZIONI UNITE SUI LAVORATORI MIGRANTI è entrata  
in vigore il 1° luglio 2003 dopo essere stata ratificata da 20 stati. A oggi 34 stati, per di più i paesi d'origine dei migranti  
l'hanno ratificata. Nessun paese dell'Unione Europea ha firmato o ratificato la Convenzione. La Convenzione, che offre  
per la prima volta una definizione internazionale del lavoratore migrante, delle categorie dei lavoratori migranti e dei  
membri delle loro famiglie, garantisce loro, sia in situazione regolare che irregolare delle norme universali minime sui  
diritti umani. Promuove inoltre la collaborazione tra gli stati per prevenire ed eliminare il loro sfruttamento assicurando il  
diritto all'eguaglianza in materia di trattamento giuridico.*

## L'ALBERO della SCIENZA<sup>23</sup> NON MANIPOLARE NÉ CREARE A PROPRIA IMMAGINE

*Il serpente era la più astuta di tutte le bestie selvatiche fatte dal Signore Dio.  
Egli disse alla donna: "E' vero che Dio ha detto: Non dovete mangiare di nessun albero del giardino?"  
Rispose la donna al serpente: "Dei frutti degli alberi del giardino noi possiamo mangiare,  
ma del frutto dell'albero che sta in mezzo al giardino Dio ha detto:  
Non ne dovete mangiare e non lo dovete toccare, altrimenti morirete. (Gn 3,1-3).*

Che cosa sarebbe successo se la scienza moderna e la nostra visione della società umana  
si fossero evolute dalla BIOLOGIA ORGANICA piuttosto che dalla FISICA MECCANICA? Concepirci  
come esseri viventi che vivono sulla terra o parte integrante di un organismo vivente più grande?

*Una visione del mondo dinamica o meccanica?  
Una natura madre o una natura ingegnere?  
Antropomorfismo o meccanomorfismo?*

L'Ipotesi Gaia di James Lovelock mostra che sulla Terra c'è una intricata rete di *MUTUA  
DIPENDENZA COOPERATIVA*, armonizzando interessi conflittuali e mantenendo creativamente la  
vita in tutta la sua complessità. "La natura è più stimolante di una madre nell'escogitare risorse per

<sup>23</sup> G. Martirani. *Misericordando. Dall'indifferenza alla misericordia*, cit.

assicurare il benessere ai membri di ogni famiglia, poiché essa produce differenze di interessi per rendere l'intera famiglia partecipe di un'azione cooperativa...

“Per gli scienziati che rabbriviscono a tale antropomorfismo che dà alla natura forma umana, non dimentichiamo che il meccanomorfismo, che dà alla natura forma meccanica, in realtà non è migliore di un antropomorfismo di seconda mano dal momento che sono prodotti umani”.

Non si può allora ipotizzare che la maternità della natura non sia altro che una naturale conseguenza dell'atto creativo di un Creatore che ha delegato alle sue creature del mondo minerale, vegetale e animale, *madre terra e sora acqua*, il compito di alimentarci e sostenerci? Non hanno forse lo stesso nome Adamah, la Terra, e Adamo, il primo essere umano creato da terra e acqua, cioè da fango?

“I filosofi che costituiscono il riferimento culturale del momento riconoscono che le fondamenta della nostra conoscenza stanno vacillando, che la nostra comprensione della natura come macchina non può più essere sostenuta a lungo. Ma quelli che sono legati alla vecchia concezione temono seriamente che tutta la vita umana crollerà in mancanza di un solido fondamento della nostra conoscenza della natura, che abbia come punti di riferimento la matematica o le leggi della fisica. Essi non vedono ciò che ogni bambino può vedere: *che i colibrì e i fiori “funzionano”*, che la natura opera molto bene nella piena ignoranza delle concezioni umane di come essa deve funzionare. I modelli meccanici della vita continuano a mancare della essenziale auto-creatività”. Questa auto-creatività è invece stata regalata dal Creatore all'uomo e alla donna ed è stata regalata ai semi, almeno fino a quando la bioingegneria e le cosiddette *scienze della vita* non metteranno la proprietà, attraverso gli OGM, sulla auto-creatività, che invece potrà essere acquistata da chi ne detiene i brevetti.

Le scienze economiche e sociali sono state condizionate da questa visione filosofico-meccanicistica. “I concetti aggressivi e distruttivi di dominazione, di controllo e di profitto ci sono stati presentati dai sociobiologi come propri della natura umana. Ma stanno aumentando le prove fornite dalla archeologia che suggeriscono con forza che le società umane furono per la maggior parte della storia della civiltà fondate sulla *cooperazione* e sul rispetto della vita e della natura, non sulla *competizione* e l'ossessione della morte e della tecnologia”<sup>24</sup>.

#### IL RIDUZIONISMO

(...) *il degrado dell'ambiente, è solo un segno del riduzionismo che colpisce la vita umana e la società in tutte le loro dimensioni. Occorre riconoscere che i prodotti della tecnica non sono neutri, perché creano una trama che finisce per condizionare gli stili di vita e orientano le possibilità sociali nella direzione degli interessi di determinati gruppi di potere. Certe scelte che sembrano puramente strumentali, in realtà sono scelte attinenti al tipo di vita sociale che si intende sviluppare. (Laudato Si, 107)*

#### SANA UMILTÀ E UNA FELICE SOBRIETÀ

*La scomparsa dell'umiltà, in un essere umano eccessivamente entusiasmato dalla possibilità di dominare tutto senza alcun limite, può solo finire col nuocere alla società e all'ambiente. Non è facile maturare questa sana umiltà e una felice sobrietà se diventiamo autonomi, se escludiamo dalla nostra vita Dio e il nostro io ne occupa il posto, se crediamo che sia la nostra soggettività a determinare ciò che è bene e ciò che è male. (Laudato Si, 224)*

#### IL SERPENTE E L'ALBERO DELLA SCIENZA:

##### CONDANNATI A RIMANERE SERPENTI O A EVOLVERE IN COLOMBE?

Si insinua nel Giardino di Eden un pericolo *competitivo* che interrompe i progetti *cooperativi*. Trenta milioni di anni dopo la comparsa dei primi rettili, da una loro linea di discendenza si evolsero i dinosauri. Alcuni erano erbivori, altri carnivori. Come tutti i *RETTILI*, i *dinosauri* deponevano le uova. Molti costruivano nidi e alcuni svilupparono persino le ali, finché, circa centocinquanta milioni di anni fa, si *EVOLSERO IN UCCELLI*.

Come gli uccelli loro discendenti, i rettili depositano uova, ma, diversamente dagli uccelli a sangue caldo, raramente si prendono cura della prole. I loro cervelli sono così semplici che la maggior parte dei rettili non può riconoscere i propri piccoli quando escono dall'uovo. Infatti si sa che essi mangiano i propri nati non perché siano rabbiosi o crudeli, ma perché non possono distinguere i piccoli dalle altre cose commestibili. (*E. Sathouris*)

Ciò rende il rettile simile al mito di Kronos che divora tutti i figli nati dallo stupro che egli fa a sua madre Gaia. Il rettile, come Kronos, mangia i propri figli, negando la vita al futuro, alle

<sup>24</sup> Sahtouris cit. La Danza..., pp. 27-29.

generazioni future. Come sembra che avvenga nel nostro rapporto con la natura che sfruttiamo e violentiamo, con ciò stesso negando futuro anche ai nostri figli.

#### II CERVELLO TOSSICO

Oltre a ciò, la biologia ci dà anche altri elementi: “La parte più interna del cervello umano assomiglia piuttosto a un cervello di rettile e sembra che sia questo nucleo profondo del cervello che talvolta ci fa stizzare e sbuffare e aggredire gli altri automaticamente, come se avessimo sconnesso questa parte dal resto del cervello che è in grado di farci pensare a ciò che stiamo facendo. Avvolta intorno a questo nucleo vi è una parte del cervello evoluta più recentemente, che, insieme al nucleo, assomiglia a un più moderno cervello di mammifero, come quello del cavallo”. (P.Pancheri)

#### DARWIN, LA COMPETIZIONE ECONOMICA E LA MANIPOLAZIONE DELLA SCIENZA DA PARTE DELL'ECONOMIA

“Secondo la teoria di Darwin inspiegabili casualità di nascita che rendono le creature più adatte al loro ambiente furono selezionate e passarono alle generazioni future. Gli scienziati immediatamente resero la teoria darwiniana adatta all'idea della natura come meccanismo considerando le creature più o meno adatte ai denti di altre rotelle nel grande meccanismo a orologeria della natura. L'idea della competizione naturale che porta alla sopravvivenza del più adatto affascinò gli uomini che erano ossessionati dalla nuova struttura sociale del capitalismo. Da Darwin in poi la nostra concezione generale dell'evoluzione è sempre stata quella di una lotta tra singole creature lanciate le une contro le altre nella competizione per l'inadeguatezza delle risorse alimentari... *LA COMPETIZIONE E LA COOPERAZIONE possono entrambe essere viste all'interno e tra le specie come se esse improvvisassero insieme ed evolvessero, squilibrando ed equilibrando la danza*<sup>25</sup> .

L'*organizzazione comune*, che le cellule hanno già trovato miliardi di anni fa è quella stessa che gli scienziati hanno chiamato *autopoiesi* e che hanno definito come “una rete di processi di produzione in cui la funzione di ogni componente è quella di partecipare alla produzione o alla trasformazione di altri componenti della rete. In questo modo l'intera rete produce continuamente se stessa... perché nei sistemi viventi “il prodotto del loro operare è la loro propria organizzazione”<sup>26</sup> .

Gli organismi politico-economici e le comunità umane riusciranno a entrare in simbiosi, a evolvere in simbiosi verso la cooperazione oppure imploderanno e involveranno nella competitività? I biologi, e Lynn Margulis in primo luogo, riconoscono l'importanza vitale della cooperazione nel processo evolutivo. Mentre i darwinisti sociali del XIX secolo vedevano nella natura solo competizione, oggi gli scienziati cominciano a considerare la *cooperazione* e la *mutua dipendenza* fra tutte le forme di vita come aspetti centrali dell'evoluzione. Scrivono Margulis e Sagan: “La vita non prese il sopravvento del globo con la lotta, ma istituendo interrelazioni”<sup>27</sup> .

“Il riconoscimento della simbiosi come forza evolutiva importante ha implicazioni filosofiche profonde. Tutti gli organismi macroscopici, compresi noi stessi, sono prove viventi del fatto che le pratiche distruttive a lungo andare falliscono. Alla fine gli aggressori distruggono sempre se stessi, lasciando il posto ad altri individui che sanno come cooperare e progredire. La vita non è quindi solo una lotta di competizione, ma anche un trionfo di cooperazione e creatività. Di fatto dalla creazione delle prime cellule nucleate, l'evoluzione ha proceduto attraverso accordi di cooperazione e di coevoluzione sempre più intricati”<sup>28</sup> .

Tutto ciò nel linguaggio biblico non è altro che la vittoria della vita sulla morte e il riconoscimento che la vera legge della vita è la legge dell'amore e non quella dell'odio!<sup>29</sup>

<sup>25</sup> Ibid., pp. 94-95.

<sup>26</sup> Maturana e Varela (1980) in Capra cit., p. 115.

<sup>27</sup> Cfr. La Teoria della Simbiogenesi in Capra cit. La rete della vita, Bur, Milano 2001, p. 256.

<sup>28</sup> Sahtouris cit., La Danza...p. 269.

<sup>29</sup> La radice umana della crisi ecologica (Laudato Sì,101); Mascherare i problemi o nascondere i sintomi (Laudato Sì,26); Mettere in dubbio modelli di sviluppo (Laudato Sì,138); Intervento umano, finanza e consumismo (Laudato Sì, 34); Speculazione e rendita finanziaria (Laudato Sì,56); La privatizzazione degli spazi (Laudato Sì,45); Gli esclusi sono la maggior parte del pianeta (Laudato Sì,49); Una crescita infinita o illimitata (Laudato Sì,106); La crescita a breve termine (Laudato Sì,178); Logica efficientista e immediatista economia e politica (Laudato Sì,181); Distribuzione popolazione e crescita demografica (Laudato Sì,50); Criteri obsoleti che continuano a governare il mondo (Laudato Sì,189); Una concezione magica del mercato (Laudato Sì,190); Rallentare ritmo di produzione e di consumo (Laudato Sì,191); Nuove modalità per crescere (Laudato Sì,193); Egoismo collettivo e catastrofi sociali. (Laudato Sì, 204); Acquistare è sempre

## LA CRESCITA DEGLI ULTIMI DUE SECOLI

*...la crescita degli ultimi due secoli non ha significato in tutti i suoi aspetti un vero progresso integrale e un miglioramento della qualità della vita. (Laudato Sì,47)*

## LE TEORIE DELLA RICADUTA FAVOREVOLE O DEL PIL E DELLA CRESCITA

*In questo contesto, alcuni ancora difendono le teorie della "RICADUTA FAVOREVOLE", che presuppongono che ogni crescita economica, favorita dal libero mercato, riesce a produrre di per sé una maggiore equità e inclusione sociale nel mondo. (Papa Francesco Evangelii Gaudium, 54)*

## METTERE IN DUBBIO MODELLI DI SVILUPPO

*L'ecologia studia le relazioni tra gli organismi viventi e l'ambiente in cui si sviluppano. Essa esige anche di fermarsi a pensare e a discutere sulle condizioni di vita e di sopravvivenza di una società, con l'onestà di mettere in dubbio modelli di sviluppo, produzione e consumo. (Laudato Sì,138)*

*Non ti farai idolo né immagine alcuna né di ciò che è lassù nel cielo, né di ciò che è quaggiù sulla terra, né di ciò che è nelle acque sotto terra. (Es. 20, 4)*

## PROVE TECNICHE DI CREAZIONE: UOMINI GENETICAMENTE ARRICCHITI (GEN RICH) E NATURALI (NATURAL).

Le *GEN RICH*, le persone geneticamente arricchite, che rappresenterebbero il 10% della popolazione, comprenderebbe un gruppo di persone arricchite di geni sintetici che sarebbero a capo della società. In questa classe verrebbero inclusi gli uomini d'affari *GEN RICH*, i musicisti, gli artisti, gli intellettuali e gli atleti, con un patrimonio genetico arricchito con geni sintetici e in grado di raggiungere, nei loro rispettivi campi, risultati incredibili e impossibili da raggiungere con una normale, naturale, dotazione genetica.

Al centro di questa nuova *ARISTOCRAZIA GENETICA* ci sarebbero gli scienziati *GEN RICH*, accresciuti con speciali caratteristiche genetiche che aumentano enormemente le loro capacità mentali, conferendo loro il potere di dettare i termini dei futuri passi avanti nell'evoluzione della Terra. Silver afferma che: "Con il trascorrere del tempo, la distanza genetica tra la *CLASSE NATURAL* e la *CLASSE GEN RICH* potrebbe diventare sempre più grande e non sarebbe più possibile per un individuo salire dalla classe *NATURAL* alla *GEN RICH*. Tutti gli aspetti dell'economia, dei media, dell'industria del divertimento e dell'industria della conoscenza verranno controllati dai membri della classe *GEN RICH*."

Invece, i *NATURAL* lavorebbero come fornitori di un servizio sottopagato o come operai.

I bambini *GEN RICH* e *NATURAL* crescono e vivono in mondi sociali separati, con poche opportunità di contatto [...] [alla fine] la *CLASSE GEN RICH* e la *CLASSE NATURAL* diventeranno gli uomini *GEN RICH* e gli uomini *NATURAL*, specie totalmente separate con nessuna opportunità di incrocio e con una specie di curiosità gli uni per gli altri, come adesso accade per gli uomini verso gli scimpanzé. (L.M. Silver, 1997) *E LE DONNE: GEN RICH o NATURAL?*

## ENERGIA NUCLEARE, BIOTECNOLOGIA, INFORMATICA, ATOMICA

*Tuttavia non possiamo ignorare che l'energia nucleare, la biotecnologia, l'informatica, la conoscenza del nostro stesso DNA e altre potenzialità che abbiamo acquisito ci offrono un tremendo potere. ...*

*Basta ricordare le bombe atomiche lanciate in pieno XX secolo, come il grande spiegamento di tecnologia ostentato dal nazismo, dal comunismo e da altri regimi totalitari al servizio dello sterminio di milioni di persone, senza dimenticare che oggi la guerra dispone di strumenti sempre più micidiali. In quali mani sta e in quali può giungere tanto potere? È terribilmente rischioso che esso risieda in una piccola parte dell'umanità. (Laudato Sì,104).*

## LA RIDUZIONE DI OGNI COSA AL FATTO ECONOMICO

*La voce del nostro mondo interiore viene impedita anche dal peso non immaginato della nostra vita materiale.*

*La necessità economica è un altro aspetto della nostra schiavitù.*

*Si è stanchi di fare il povero e si ha paura di diventarlo.*

*Uno degli aspetti, il meno sopportabile dell'attuale conflagrazione, è dato da questa paura e da questa stanchezza.*

*L'invasione della materia, nell'un caso e nell'altro, è un fatto.*

*Nessuno intende propugnare una rinuncia ascetica,*

*con relativo disprezzo di ciò che è dono divino*

*e relativa dimenticanza dei bisogni materiali dell'uomo.*

*Ma la progressiva liberazione da essi,*

*la rivolta contro la brutale riduzione di ogni cosa al fatto economico,*

*la ricerca di una ragione morale per rimanere umili nella prosperità e sereni nelle sfortune,*

*la stima di qualche cosa al posto del danaro, della produzione e del benessere,*

*mi sembrano le prime parole che vanno pronunciate se vogliamo diventare umani e vedere con occhi umani.*

(don Primo Mazzolari)

---

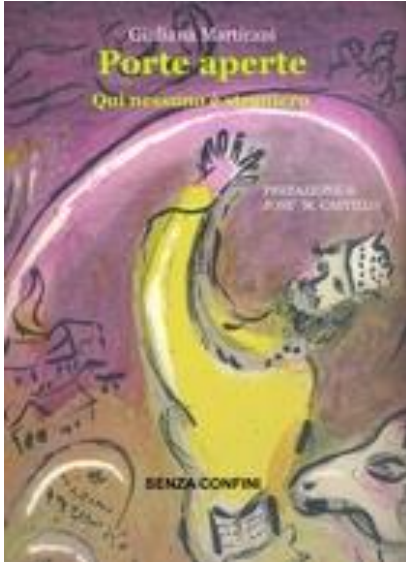
un atto morale (Laudato Sì,206); Ridefinire il progresso (Laudato Sì,194); Il debito ecologico (Laudato Sì,51); Il debito estero dei paesi poveri (Laudato Sì,52)

G.MARTIRANI, PORTE APERTE. QUI NESSUNO È STRANIERO, Ed. Senza Confini, 2017.  
PER LEGGERLO:

[http://ilmiolibro.kataweb.it/book\\_data/interno/1215259/](http://ilmiolibro.kataweb.it/book_data/interno/1215259/)

PER ACQUISTARLO:

<http://ilmiolibro.kataweb.it/libro/saggistica/338768/porte-aper-te-4>



Con questo libro intendo dare una breve panoramica, anche con uso di cartine e analisi socioeconomiche, del NUOVO ESODO, che in grande percentuale giovani e bambini stanno facendo oggi dai luoghi delle guerre e della fame.

Ne giudico le dinamiche e ne esamino le cause nuove e quelle antiche, facendo memoria anche dei VECCHI ESODI che hanno riguardato Europa e Italia.

Faccio inoltre discernimento a partire dai Salmi dell'Uscita, il libro di Ester e la sua deportazione e la Parabola del Samaritano, delle soluzioni già insite in Antico e Nuovo Testamento (Huic OSTIARIUS aperit et oves vocem eius audiunt et proprias oves vocat nominatim et educit ea. Il GUARDIANO gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore, una per una e le conduce fuori. Giovanni 10,3; Et quanto al primo ordine tra i minori, che è l'ostiario, il Signore lo ha esercitato, Francesco Mario Giraldi, 1607).

Soluzioni presenti nella storia della Chiesa tanto da indurre Tertulliano (Sulla Penitenza 7,10) a parlare di OSTIARIATO come di FUNZIONE ASSAI DELICATA IN TEMPI DI PERSECUZIONI.

Poi propongo le nuove soluzioni già in atto, supportate dalle innumerevoli dichiarazioni di Papa Francesco, come BUONE PRATICHE di una nuovissima ma allo stesso tempo antica modalità, di quelli che oggi ho chiamato MINISTRI DEL BENVENUTO, che come OSTIARI, facevano e fanno come il dio romano Giano, il quale apriva le porte del tempio (ostia/ianua) DURANTE LE GUERRE proprio perché la gente si salvasse e da cui è poi derivato in epoca moderna il DIRITTO D'ASILO.